



SIREFID

**Società Italiana di Revisione e Fiduciaria
S.I.RE.F. S.p.A.**

Sede: Via dell'Unione, 1 – 20122 MILANO
Capitale sociale: Euro 2.600.000,00 i.v.
Registro delle Imprese di Milano e codice fiscale n. 01840910150

BILANCIO

AL 31 DICEMBRE 2012

Redatto secondo gli schemi previsti dal provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 13.03.2012 Allegato A - schemi di bilancio degli intermediari finanziari

Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo

Società unipersonale, soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Intesa Sanpaolo S.p.A.
ed appartenente al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari



Consiglio di amministrazione

Presidente	Angelo Caloia
Amministratore Delegato	Marina Tabacco
Consiglieri	Saverio Perissinotto Paolo Bighignoli Romeo Robiglio Aldo Scarselli Valter Cantino Andrea Calamanti

Collegio sindacale

Presidente	Giampaolo Brianza
Sindaci effettivi	Carlo M. Bertola Paolo Giulio Nannetti
Sindaci Supplenti	Francesca Monti Patrizia Marchetti

Società di revisione

KPMG S.p.A.



ASSEMBLEA ORDINARIA

18 marzo 2013

Ordine del giorno

1. Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione al 31 dicembre 2012 e relazione del Collegio Sindacale; presentazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2012 e deliberazioni relative;
 2. Nomina di un Consigliere di Amministrazione;
 3. Nomina del Collegio Sindacale ai sensi di legge e determinazione del relativo compenso,
-



INDICE

- 1) Relazione del Collegio Sindacale
- 2) Relazione della Società di revisione
- 3) Relazione sulla gestione
- 4) Schemi del Bilancio dell'Impresa

Stato Patrimoniale

Conto Economico

Prospetto della redditività complessiva

Prospetto delle variazioni dei conti di Patrimonio Netto

Rendiconto Finanziario

- 5) Nota Integrativa

Parte A - Politiche contabili

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Parte C - Informazioni sul Conto Economico

Parte D - Altre informazioni

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Gentile Azionista,

sottoponiamo al Suo esame i risultati della società Sirefid S.p.A., unitamente al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012.

L'anno 2012, analogamente all'esercizio precedente, ha continuato a risentire degli effetti negativi della crisi che ha coinvolto il sistema economico globale e determinato un importante rallentamento della crescita a livello nazionale.

Nonostante tale scenario abbia influito sull'andamento generale dell'attività fiduciaria, l'esercizio 2012 per Sirefid S.p.A. si è contraddistinto per il conseguimento di un risultato sostanzialmente superiore rispetto all'ipotesi di budget (+49%).

In particolare, l'incremento è stato determinato da una concomitanza di eventi straordinari, i quali si sono manifestati su quasi tutte le poste economiche, illustrati puntualmente nella parte C della nota integrativa allegata alla presente relazione.

La situazione economico-patrimoniale al 31/12/2012 evidenzia un utile netto di Euro 2.121.251, contro un utile netto dell'esercizio precedente di Euro 1.899.314 ed un utile atteso nell'ipotesi di budget 2012 pari a Euro 1.428.195.

Principali eventi che hanno caratterizzato l'andamento della gestione

Attività fiduciaria "classica"

Il settore dei servizi fiduciari "classici", analogamente all'esercizio precedente, ha continuato a registrare una consistente contrazione sia della massa (-595 milioni di Euro) che del numero di mandati fiduciari (-713 mandati), nei termini di seguito riportati:

<i>Dati in milioni di Euro</i>	
Massa in amministrazione fiduciaria al 31.12.2011	8.739
Massa in amministrazione fiduciaria al 31.12.2012	8.144

Numero mandati al 31.12.2011	5.151
Numero mandati al 31.12.2012	4.438

Attività nell'ambito dei piani di azionariato diffuso

La massa in amministrazione fiduciaria, relativamente ai soli mandati inerenti ai piani di azionariato diffuso, si è incrementata (circa +2 milioni di Euro, pari al 5,9%) pur in presenza di una lieve flessione del numero dei mandati (- 520 mandati, pari a circa -2,6%). Si riporta di seguito la situazione a fine esercizio:

<i>Dati in milioni di Euro</i>	
Piani azionariato diffuso al 31.12.2011	34
Piani azionariato diffuso al 31.12.2012	36

N° mandati Piani al 31.12.2011	20.372
N° mandati Piani al 31.12.2012	19.852

I principali indicatori

Di seguito, le principali informazioni di sintesi:

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	31.12.2012 (a)	31.12.2011 (b)	Scostamento % (a) / (b)
1) Margine di Intermediazione	10.152	11.011	- 8%
2) Oneri operativi e rettifiche su attività materiali ed immateriali	(7.086)	(7.608)	- 7%
3) Rettifiche su crediti, fondi rischi e oneri ed altri proventi-oneri di gestione	110	(223)	n.a.
4) Risultato Netto Gestione Operativa	3.176	3.180	-
Utile netto di periodo	2.121	1.899	+ 12%

- 1) Il risultato del *margin* di intermediazione si è attestato a 10,152 milioni di Euro, inferiore rispetto al precedente esercizio. La dinamica dei singoli aggregati evidenzia:
- l'incremento consistente dei ricavi finanziari (+109%), derivante sia dalle scelte di impiego della liquidità (titoli di stato, time deposit a 12 mesi e buoni risparmio a 18 mesi), sia dal positivo andamento di mercato dei tassi di interesse dei titoli di stato in portafoglio;
 - la continua e consistente contrazione delle commissioni nette (-15%), dovuta al persistere del trend negativo del mercato fiduciario che, come già nel 2011, ha inciso in maniera significativa su tale posta di conto economico, come commentato nella parte C della nota integrativa allegata alla presente relazione, a cui si rinvia;
 - l'effetto positivo degli utili da negoziazione e della valutazione ai prezzi di fine anno di alcuni titoli in portafoglio, complessivamente per circa 541 mila Euro. I primi hanno inciso per circa Euro 486 mila e sono il risultato dell'attività sporadica di negoziazione su alcuni titoli di stato, la cui quotazione di mercato aveva raggiunto valori sensibilmente più alti rispetto al prezzo di acquisto degli stessi, tali da rendere opportuna la monetizzazione di tali utili maturati; la differenza è attribuibile per lo più all'incremento del valore a fine esercizio dei titoli detenuti ancora nel portafoglio dalla società come strumenti finanziari destinati alla negoziazione.
- 2) Gli *oneri operativi* hanno segnato un significativo decremento rispetto a quelli dell'esercizio 2011 e, in particolare:
- le spese amministrative sono aumentate di circa il 2% in conseguenza, per lo più, del sostenimento di nuovi oneri indispensabili per la continuità operativa, sia di natura informatica (adeguamenti normativi) che per consulenze; l'incremento è stato mitigato da un contenimento delle spese ordinarie sostenute nel periodo;
 - le spese per il personale sono diminuite per circa 560 mila Euro (-11%) in conseguenza prevalentemente di minori esborsi in materia di sistema incentivante rispetto a quanto stanziato nel precedente esercizio (circa Euro 300.000), come da comunicazione pervenuta dalla Capogruppo riportante il nuovo limite di spesa. Gli altri minori importi sono dovuti alla differenza tra il minor esborso sostenuto per l'uscita anticipata di risorse dall'organico, anche di grado elevato, ed il maggior costo di competenza della Società a fronte dell'adesione al Fondo di Solidarietà del Credito, sulla base degli accordi con le Organizzazioni Sindacali stipulati in data 29 luglio 2011;
 - le rettifiche di valore sulle attività materiali ed immateriali evidenziano un lieve decremento (-5%), il cui dettaglio è riportato negli specifici prospetti della nota integrativa (sezione 10 e 11).
- 3) Le rettifiche di valore su crediti hanno influito sul risultato d'esercizio per 80 mila Euro. Lo stanziamento effettuato dalla società si riferisce ad una copertura a fronte di quanto dovuto per imposta di "bollo ordinario" per l'anno 2012, per conto della clientela fiduciaria, nella sua veste di intermediario abilitato.
- Non si è ritenuto di dover effettuare ulteriori accantonamenti al fondo svalutazioni crediti che risulta già sufficiente a coprire i crediti residui secondo le percentuali di copertura storiche. Il notevole incremento (+110%) degli altri proventi di gestione rispetto all'esercizio 2011, è dovuto essenzialmente al maggior recupero per service amministrativo prestato alla società Intesa Sanpaolo Trust Company Fiduciaria S.p.A. ed al ricavo straordinario per un recupero di spese legali sostenute per conto di un cliente nei precedenti esercizi, a fronte di un contenzioso risolto a nostro favore, per Euro 50.775. Inoltre, 10.000 Euro sono stati stanziati al fondo rischi ed oneri a copertura di rischi rivenienti dall'operatività corrente.
- 4) Il risultato della gestione operativa si è attestato a 3,176 milioni di Euro ed è in linea con quello del precedente esercizio.

Le imposte sul reddito dell'operatività corrente sono pari a 1,054 milioni di Euro e l'incidenza sull'utile lordo è pari a circa il 33% contro il 40% del 2011. Il decremento si è determinato, su disposizioni della Capogruppo, a fronte della deducibilità dal reddito d'impresa dell'imposta Irap relativa al costo del personale, ai sensi dell'art. 2, comma 1, del D.L. n. 201/2011 (convertito in L. 214/2011) integrato dall'art. 4, comma 12, del D.L. 16/2012 (convertito in L. 44/2012), a fronte di istanze di rimborso che saranno presentate per gli anni dal 2007 al 2011.

Le risorse umane

Al 31/12/2012 l'organico della Società era costituito da 61 risorse, come di seguito rappresentato:

	Dipendenti diretti	Distaccati dal Gruppo	Organico totale	Distaccati vs. ISP Trust Company	Organico effettivo
31.12.2011	31	34	65	-0,5	64,5
31.12.2012	30	31	61	-0,5	60,5
Variazione	-1	-3	-4	-	-4

Al 31 dicembre 2012 l'organico conta circa 58 FTE, inferiore di oltre 10 unità rispetto al dimensionamento "target" definito con Capogruppo nel 2011 e pari a 69 FTE.

Distribuzione per inquadramento

Inquadramento	Donne		Uomini		TOTALE	
	2012	2011	2012	2011	2012	2011
DIRIGENTI	1	1	1	2	2	3
QUADRI DIRETTIVI	12	13	14	16	26	29
AREE PROFESSIONALI	19	19	14	14	33	33
TOTALE	32	33	29	32	61	65

Distribuzione per tipo rapporto di lavoro

	Donne		Uomini		TOTALE	
	2012	2011	2012	2011	2012	2011
PART TIME	11	13	1	-	12	13
FULL TIME	21	20	28	32	49	52
TOTALE COMPLESSIVO	32	33	29	32	61	65

Iniziative commerciali

L'anno 2012 è stato ancora una volta fortemente contraddistinto dalla situazione di crisi che sta interessando l'Italia e l'intera economia mondiale.

Le fiduciarie, per la particolarità dei servizi specialistici offerti, risentono in misura rilevante dell'attuale fase negativa, accentuata dallo stato di generale incertezza e dalla scarsa propensione ad investire.

Per quanto concerne Sirefid S.p.A., il 2012 ha altresì risentito di una serie di recessi da parte della clientela che aveva utilizzato la fiduciaria per avvalersi dello "scudo fiscale". Per questi fiducianti, stante anche l'entrata in vigore del "Decreto Salva Italia", l'interesse al mantenimento della segretezza è infatti scemato in modo significativo.

Si evidenzia, peraltro, come tali uscite siano state in parte mitigate dall'intenso sforzo della società, profuso soprattutto nel primo trimestre del 2012, durante il quale si è provveduto a contattare la totalità dei clienti titolari di rapporto scudato. Questa iniziativa ha permesso, da un lato, di limitare le estinzioni e, dall'altro, di riproporre ad una fascia di clientela potenzialmente molto interessante i servizi fiduciarie offerti.

Nel corso del 2012, nell'ambito del riordino delle posizioni fiduciarie, si è ritenuto di procedere con il recesso da mandati che presentavano forti elementi di criticità (es.: vicende giudiziarie e/o situazioni amministrative critiche di società partecipate e/o di fiducianti, prolungato mancato pagamento di commissioni).

Ad accentuare le difficoltà della situazione sopra delineata hanno concorso le iniziative intraprese dalle fiduciarie minori, per lo più di emanazione non bancaria, consistenti nell'offerta di servizi a tariffe commissionali molto basse. Il diffondersi di tale pratica penalizza fortemente il mercato, determinando inoltre una crescente richiesta di sconti da parte dei clienti già acquisiti.

Le azioni di sviluppo della Società hanno riguardato:

- i principali nostri "stakeholder", che si vuole ancora più informati e coinvolti;
- i professionisti, per la loro notevole influenza sulla potenziale clientela. Il parere favorevole o il consiglio di un professionista al proprio cliente sulla possibilità di poter utilizzare servizi fiduciarie e di trust altamente qualificati e sofisticati offerti da un operatore del nostro standing, nella massima riservatezza, sarebbero senz'altro considerati seriamente e nella maggior parte dei casi accolti dal cliente medesimo;
- le strutture del Gruppo Intesa Sanpaolo, anch'esse attualmente alle prese con le difficoltà connesse o derivanti da questa delicata fase di mercato. La continua riproposizione dei nostri servizi alle strutture del Gruppo, mettendo in evidenza l'elevato valore aggiunto che le stesse possono dare e l'elevata fidelizzazione della clientela che con le stesse è possibile conseguire sfruttando le innumerevoli sinergie che un Gruppo bancario come quello al quale appartiene la nostra società può offrire, sono essenziali per dare una svolta positiva alla nostra attività.

Tali azioni potranno essere maggiormente incisive qualora vedessero finalmente la luce due provvedimenti normativi molto importanti per le fiduciarie; ci si riferisce in particolare a:

- i decreti attuativi da parte di Banca d'Italia per l'iscrizione delle fiduciarie appartenenti a gruppi bancari alla Sezione Speciale dell'Albo di cui all'art. 106 T.U.B.. Con l'emanazione di tali decreti, già prevista nel secondo semestre del 2011, le fiduciarie aventi determinati requisiti sarebbero sottoposte alla vigilanza di Banca d'Italia (in particolare per l'Antiriciclaggio) oltre che del Ministero dello Sviluppo Economico;
- la rivisitazione della disciplina della legge sulle società fiduciarie (che prevede, tra l'altro il "contratto di fiducia"), che consentirà di disporre di un apparato normativo idoneo allo sviluppo di servizi più aderenti alle nuove esigenze della clientela.

Infine, è da evidenziare che, nel corso del 2012, l'unità Relazioni Clientela si è trovata a fronteggiare l'assenza prolungata di n. 3 risorse, con una conseguente maggiore difficoltà nel rispondere alle richieste della clientela su posizioni già in essere nonché nel condurre una concreta azione di sviluppo; inoltre, dal 1° dicembre, è venuta meno una risorsa di elevata seniority, appartenente sempre alla stessa Unità, per raggiunti limiti di età. Un'altra risorsa, per motivi familiari, ha fatto ricorso ad una forma di part time verticale.

Interventi organizzativi e di formazione

Sotto il profilo operativo, il 2012 si è contraddistinto per il forte impegno della società nelle attività necessarie per assolvere il ruolo di sostituto d'imposta in adempimento alle disposizioni del D.L. 201 del 6/12/2011 (Decreto Salva Italia convertito in L. 214/2011), specialmente con riferimento all'applicazione delle imposte di bollo "speciale" e "straordinaria" sui mandati di scudo fiscale, dell'imposta sostitutiva sulle polizze assicurative estere, nonché dell'imposta di "bollo ordinario" sulle comunicazioni periodiche alla clientela.

Tali adempimenti hanno comportato la definizione di processi operativi "ad hoc", un importante coinvolgimento delle strutture amministrativo-operative e dell'organizzazione della società e l'implementazione di specifiche funzioni applicative di supporto agli utenti.

Le citate attività hanno assunto la portata di iniziative di progetto a carattere straordinario, non previste nel budget e tale da impattare sulle altre attività progettuali programmate.

Con particolare riguardo a queste ultime, non meno importanti sono state le iniziative realizzate dalla società nel corso dell'esercizio, sia per la rilevanza sotto il profilo normativo, sia per l'impegno richiesto alle strutture coinvolte.

Si riportano di seguito i principali progetti, alcuni dei quali avviati già nel corso dell'esercizio precedente:

- *Progetto "Antiriciclaggio – profilatura rischio clientela"*: nel corso del 2012 sono state attivate le funzioni di sistema per la profilatura automatica della clientela, in coerenza con le linee guida di Capogruppo; sono state inoltre implementate le funzioni per la rilevazione ed analisi dei movimenti potenzialmente anomali nonché le funzioni di autorizzazione alla prosecuzione dei rapporti. Sono stati pianificati e sono in corso di svolgimento gli interventi volti al recupero dei dati e dei documenti necessari per il perfezionamento dell'adeguata verifica aggiornata e per il relativo inserimento nel sistema informativo della fiduciaria.
- *Progetto "Archivio documentale"*: a partire da giugno 2012 è attivo il sistema di archiviazione elettronica dei dossier clientela e sono operativi i processi di gestione dell'archivio ottico e del nuovo archivio fisico, sito presso il caveau della Capogruppo di Milano Bisceglie. Grazie anche al supporto della Direzione Operations di Intesa Sanpaolo Group Services sono state quasi completate le attività di recupero del pregresso, con conseguente trasformazione in formato elettronico dei dossier clientela attivi.
- *Progetto "Modello di servizio delle fiduciarie"*, rientrante nell'ambito del Progetto Mifid: nel corso dell'ultimo trimestre 2012 sono entrati a regime i processi operativi per il trattamento delle disposizioni dei clienti sui mandati di investimento depositati presso le banche del Gruppo, mediante la trasmissione telematica delle istruzioni da parte dei fiducianti e le disposizioni esecutive da parte della fiduciaria alla banca.
- *Progetto "Reporting Gestionale"*, finalizzato alla definizione di un sistema minimale di reporting gestionale, a supporto della Direzione e degli organi amministrativi della società; nel corso del 2012 sono stati realizzati i report di natura strettamente contabile-gestionale (Fase I), necessari a soddisfare le esigenze di reporting (totale report realizzati; 18, corrispondenti a 8 ambiti di attività) e controllo per la Direzione (9 schede di dettaglio distinte in 5 aree (Prodotti ordinari; Piani di Azionariato diffuso; Andamento; Aperture e chiusure; Situazione crediti).
- *Progetto "Intranet Aziendale"*: con il supporto delle competenti funzioni di Capogruppo, si è proceduto a razionalizzare il contenuto e rendere più efficace il layout della pagina dedicata alle fiduciarie nella Intranet di Gruppo, a beneficio dei segmenti Private, Personal e Imprese.

In considerazione del ritardo nell'emanazione della normativa inerente la riforma della disciplina delle società fiduciarie da parte di Banca d'Italia e dello slittamento dei tempi riguardo l'iscrizione delle società fiduciarie alla sezione speciale dell'Albo di cui all'art. 106 TUB, la società si è comunque attivata per porre in essere alcuni interventi, propedeutici all'adeguamento alle citate evoluzioni normative.

In particolare, nel corso del 1° semestre dell'anno, la società ha perfezionato l'attivazione della procedura di "Change Management", consistente nella gestione formalizzata e controllata degli ambienti di test/collaudoprodotto del sistema informativo gestionale, attuata secondo le regole e gli strumenti di Gruppo.

Inoltre, si è provveduto, con il supporto della Direzione Organizzazione di Capogruppo, alla definizione del "Business Continuity Plan", mediante l'individuazione dei processi critici, ai quali è necessario garantire continuità operativa e la definizione delle procedure da adottare in caso di inaccessibilità dei locali o indisponibilità delle risorse.

Con riferimento agli interventi di natura organizzativa, nel settembre 2012 la società si è trovata nella necessità di porre in essere una soluzione che consentisse di far fronte all'uscita dall'organico di due figure "chiave", per ruolo ricoperto e seniority maturata, definendo un nuovo assetto organizzativo idoneo ad assicurare continuità operativa e presidiare adeguatamente i rischi. Tali uscite sono avvenute per effetto dell'adesione al Fondo di Solidarietà del Credito, a seguito dell'Accordo sindacale siglato il 29/07/2011.

In particolare, il 30/09/2012 ha lasciato la società il Responsabile AML e Accertamenti, al quale era affidato l'incarico di Responsabile Antiriciclaggio ai sensi del Provvedimento di Banca d'Italia del 10/03/2011. In relazione all'urgenza di non lasciare vacante tale posizione, è stata definita una configurazione organizzativa caratterizzata da:

- la costituzione dell'Unità Amministrazione e Antiriciclaggio, nella quale sono confluite le attività di amministrazione, bilancio e controllo di gestione, nonché il trattamento delle indagini finanziarie, degli accertamenti e la gestione della PEC;
- l'istituzione della Funzione Antiriciclaggio nell'ambito dell'Unità Amministrazione e Antiriciclaggio e la nomina del relativo responsabile al ruolo di Responsabile Antiriciclaggio;
- il trasferimento delle attività di organizzazione e sistemi nell'Unità Operativa, nell'ambito della quale vengono mantenute le attività di back office e di amministrazione piani e trust;
- l'assunzione della responsabilità ad interim dell'Unità Amministrazione Clienti da parte dell'Amministratore Delegato.

L'assetto sopra delineato, verificato dal Servizio Antiriciclaggio e dalla funzione di Internal Auditing di Capogruppo è coerente con i requisiti di base statuiti da Banca d'Italia in materia, rappresenta una prima configurazione organizzativa, per la quale la società si è riservata di valutare gli ulteriori interventi che si rendessero necessari per soddisfare le esigenze operative e garantire la conformità alla normativa.

In particolare, la società ha portato all'attenzione delle preposte funzioni della Capogruppo il tema dell'adeguatezza quali-quantitativa dell'organico che, già sottodimensionato ad inizio esercizio, ha subito la perdita di risorse di elevata competenza e esperienza nel corso del 2012, rendendo ancora più evidenti le criticità in termini di capacità di presidiare opportunamente i rischi operativi e reputazionali.

Come ogni anno, anche nel corso del 2012 la Società ha dimostrato attenzione alla *formazione del personale*, curando l'attivazione dei corsi erogati via web dalla Capogruppo e monitorandone il livello di fruizione. Le iniziative attivate riguardano i seguenti ambiti:

- D.Lgs. 231/2007 – Antiriciclaggio;
- D.Lgs. 231/2001 – Aggiornamenti.

Infine nel corso del periodo, alcuni dipendenti hanno partecipato a seminari e incontri promossi da Assofiduciaria su temi di specifico interesse o attualità (es.: Antiriciclaggio, applicazione del Decreto "Salva Italia").

Sistema di controllo interno e rischi operativi

Il sistema di controllo interno appare adeguato a presidiare i rischi aziendali.

Attività di ricerca e sviluppo

La Società non ha svolto in via autonoma attività di ricerca e di sviluppo; l'aggiornamento della normativa riguardante l'attività fiduciaria classica, così come regolamentata dalla Legge 1966/39, al fine di individuare anche nuove tipologie di servizi da fornire alla clientela, è stato realizzato attraverso la partecipazione attiva di esponenti della Società sia alle riunioni interne ed esterne, sia ai lavori dell'Associazione di Categoria Assofiduciaria e dell'Associazione "Il Trust in Italia".

Operazioni su azioni proprie o di società controllanti

La Società non detiene azioni proprie o dell'impresa controllante, né ha acquistato o venduto in proprio tali tipi di azioni nel corso dell'esercizio.

Rapporti con imprese del Gruppo di appartenenza e parti correlate

Tutte le operazioni di tale natura vengono di norma regolate alle migliori condizioni di mercato e, pertanto, non comportano alcuna modificazione nei risultati economici, patrimoniali e finanziari della Società.

In ottemperanza alle previsioni contenute nell'art. 2497 e seguenti cod. civ., si dà atto che la Società intrattiene una serie di rapporti con le società del Gruppo Intesa Sanpaolo in termini sia di utenza, sia di fornitura di servizi, regolati a condizioni di mercato; in particolare, i servizi erogati da Intesa Sanpaolo Group Services, da Intesa Sanpaolo Private Banking e dalla Capogruppo Intesa Sanpaolo riguardano principalmente tecnologia e sistemi, sicurezza, gestione ed amministrazione del personale e segreteria societaria.

Non sono effettuate operazioni di natura atipica con parti correlate e quelle poste in essere sono principalmente riconducibili alle seguenti tipologie:

Dati patrimoniali

- operazioni bancarie o di intermediazione, che riguardano sostanzialmente i rapporti attinenti la gestione della liquidità della Società;
- altre attività e passività esposte dettagliatamente in nota integrativa, parte B e parte D.

Dati economici

- interessi attivi rivenienti dalla gestione della liquidità della Società;
- forniture di servizi di outsourcing e per la gestione informatica, del personale dipendente ed altri servizi, che regolano le attività di carattere ausiliario per il funzionamento della Società;
- oneri relativi al personale distaccato dalla Controllante o da altre imprese del Gruppo di appartenenza, necessario per il raggiungimento degli scopi sociali;
- oneri relativi al funzionamento della struttura societaria (parte del Consiglio di Amministrazione);
- commissioni attive e passive, rivenienti da convenzioni stipulate con la Capogruppo e con società dalla stessa controllate, relative alla gestione dei rapporti fiduciari;
- ricavi relativi a personale distaccato presso altre società del Gruppo.

OPERAZIONI POSTE IN ESSERE CON PARTI CORRELATE

(importi in Euro)	ATTIVITA'	PASSIVITA'	COSTI	RICAVI
-------------------	-----------	------------	-------	--------

IMPRESA CONTROLLANTE

1 Rapporti con Banche

Intesa Sanpaolo S.p.A.	5.638.512	1.236.459	1.660.904	181.993
------------------------	-----------	-----------	-----------	---------

Totale Impresa Controllante	5.638.512	1.236.459	1.660.904	181.993
------------------------------------	------------------	------------------	------------------	----------------

IMPRESE CONTROLLATE DALLA CONTROLLANTE

1 Rapporti con Banche

Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A.	5.994.952	286.882	776.544	1.728.858
Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A.	3.314	-	-	3.314
Cassa di Risparmio del Friuli S.p.A.	1.825	435	-	1.825
Banco di Napoli S.p.A.	15.276	-	-	15.276
Banca dell'Adriatico S.p.A.	10.792	-	-	4.213
Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A.	14.570	-	-	2.512
Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A.	-	1.176	-	-
Cassa di Risparmio di Venezia S.p.A.	300	285	285	300

2 Rapporti con Enti Finanziari/altre società del Gruppo

Intesa Sanpaolo Group Services S.c.p.a.	-	606.823	585.405	-
Intesa Sanpaolo Trust Company S.p.A.	88.902	760	-	191.814
Eurizon Capital S.g.r. S.p.A.	21.029	-	-	-
Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.	-	-	118	-

Totale Imprese controllate dalla Controllante	6.150.960	896.361	1.362.352	1.948.112
--	------------------	----------------	------------------	------------------

TOTALE IMPRESA CONTROLLANTE E IMPRESE CONTROLLATE DALLA CONTROLLANTE	11.789.472	2.132.820	3.023.256	2.130.105
---	-------------------	------------------	------------------	------------------

La Società, al fine della liquidazione delle imposte sui redditi, ha aderito al "Consolidato Fiscale Nazionale" e pertanto tutti i crediti e debiti IRES vengono rilevati nei confronti della Capogruppo.

L'informativa sulle operazioni con parti correlate, come definite e come richieste dal Principio Contabile Internazionale n. 24, viene fornita nella nota integrativa - parte D – altre informazioni.

Gestione dei rischi e metodologie di controllo

L'informativa della gestione dei rischi viene fornita nella nota integrativa parte D – altre informazioni.

Sedi secondarie

La Società non ha sedi secondarie.

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del c.c. si segnala che la Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento del Socio unico Intesa Sanpaolo S.p.A. ed appartiene al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

Dopo la chiusura dell'esercizio non si sono verificati eventi significativi successivi che inducano a rettificare le risultanze economiche e patrimoniali esposte nel bilancio al 31 dicembre 2012.

Tra gli eventi di interesse avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si evidenzia la consegna del Report di Audit sulle applicazioni Antiriciclaggio e Controlli IT. Da tale verifica, condotta nel corso del IV° trimestre 2012, è emersa la necessità di effettuare una serie di interventi correttivi, che dovranno essere realizzati sia dalla Direzione Sistemi Informativi di ISGS, che cura la gestione operativa delle macchine e l'infrastruttura tecnologica, sia da Almaviva, che svolge il ruolo di application manager per le fiduciarie di Gruppo.

I principali ambiti di intervento riguardano:

- la gestione della sicurezza, rispetto alle linee guida definite in materia dalla Capogruppo;
- la gestione dell'infrastruttura applicativa e tecnologica;
- la gestione dei dati.

In termini generali, l'Audit suggerisce di istituire un presidio IT accentrato presso ISGS che, in forza della propria esperienza e competenza in materia, supporti adeguatamente le fiduciarie nella gestione del fornitore software Almaviva e nel coordinamento delle iniziative progettuali in ambito IT.

Data la rilevanza della materia e l'articolazione degli interventi, la società si è da subito attivata per indirizzare i rilievi audit sulle strutture preposte, aprendo dei tavoli di lavoro congiunti tra DSI e Almaviva, al fine di definire le soluzioni più opportune e pianificare gli interventi realizzativi.

Nell'esercizio successivo alla chiusura l'evoluzione della gestione sarà indirizzata al consolidamento dei rapporti esistenti ed allo sviluppo delle attività come meglio indicato nella presente relazione al punto "Iniziativa commerciali".

* * * * *

Signor Azionista,

sottoponiamo alla Sua approvazione il Bilancio al 31.12.2012, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della Redditività Complessiva, dal Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa nel loro complesso e nelle singole appostazioni e dalla Relazione sulla Gestione.

Proponiamo di ripartire l'utile netto di

Euro 2.121.251

come segue:

- | | | | |
|----|---|------|-----------|
| a) | agli Azionisti, a titolo di dividendo, l'importo di corrispondenti a Euro 0,28 per azione; | Euro | 1.400.000 |
| b) | rinvviare a nuovo l'importo di (che sommato all'avanzo utili esercizi precedenti di Euro 6.088.906, porterebbe ad un totale di Euro 6.810.157). | Euro | 721.251 |

Nel ringraziarLa per la fiducia accordataci, La invitiamo altresì a deliberare la data di messa in pagamento del dividendo, qualora da Lei approvato.

Milano, 27 febbraio 2013

**Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Prof. Angelo Caloia**

Bilancio d'esercizio al 31.12.2012

STATO PATRIMONIALE

(Importi espressi in unità di Euro)

	VOCI DELL'ATTIVO	31.12.2012	31.12.2011
10.	Cassa e disponibilità liquide	1.603	2.692
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	8.617.640	5.415.073
50.	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	1.020	1.022
60.	Crediti	14.483.807	15.411.778
100.	Attività materiali	10.126	13.066
110.	Attività immateriali	11.357	142.920
120.	Attività fiscali:	480.904	443.443
	a) correnti	51.208	19.646
	b) anticipate	429.696	423.797
140.	Altre attività	11.160	126.135
	TOTALE ATTIVO	23.617.617	21.556.129

	VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	31.12.2012	31.12.2011
10.	Debiti	2.161.483	1.963.111
70.	Passività fiscali:	7.692	7.692
	a) correnti	-	-
	b) differite	7.692	7.692
90.	Altre passività	2.571.082	1.625.762
100.	Trattamento di fine rapporto del personale	424.963	376.680
110.	Fondi per rischi e oneri:	519.036	370.774
	a) quiescenza e obblighi simili	-	-
	b) altri fondi	519.036	370.774
120.	Capitale	2.600.000	2.600.000
160.	Riserve	13.212.110	12.712.796
180.	Utile d'esercizio	2.121.251	1.899.314
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	23.617.617	21.556.129

Per il Consiglio di Amministrazione
 Il Presidente
 Prof. Angelo Calola

Milano, 27 febbraio 2013

SIREFID S.p.A.
 Sede Sociale - Via Dell'Unione, 1 - 20122 Milano
 Capitale sociale sottoscritto e versato Euro 2.600.000
 Registro delle Imprese di Milano e Codice Fiscale 01840910150

Bilancio d'esercizio al 31.12.2012

CONTO ECONOMICO

(Importi espressi in unità di Euro)

	VOCI	31.12.2012	31.12.2011
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	548.289	262.829
	Margine di interesse	548.289	262.829
30.	Commissioni attive	9.153.042	10.757.986
40.	Commissioni passive	(90.463)	(112.362)
	Commissione nette	9.062.579	10.645.624
60.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	540.936	102.278
	Margine di intermediazione	10.151.804	11.010.731
100.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(80.000)	(317.613)
	a) crediti	(80.000)	(317.613)
110.	Spese amministrative:	(6.946.885)	(7.462.528)
	a) spese per il personale	(4.688.560)	(5.253.441)
	b) altre spese amministrative	(2.258.325)	(2.209.087)
120.	Rettifiche di valore nette su attività materiali	(2.941)	(9.035)
130.	Rettifiche di valore nette su attività immateriali	(136.095)	(136.915)
150.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(10.000)	-
160.	Altri proventi e oneri di gestione	199.727	95.163
	Risultato netto della gestione operativa	3.175.610	3.179.803
	Utile dell'attività corrente al lordo delle imposte	3.175.610	3.179.803
190.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(1.054.359)	(1.280.489)
	Utile dell'attività corrente al netto delle imposte	2.121.251	1.899.314
	Utile d'esercizio	2.121.251	1.899.314

Per il Consiglio di Amministrazione
 Il Presidente
 Prof. Angelo Caloia

Milano, 27 febbraio 2013

Bilancio d'esercizio al 31.12.2012

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

(Importi espressi in unità di Euro)

	VOCI	31.12.2012	31.12.2011
10.	Utile d'esercizio	2.121.251	1.899.314
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte		
20.	Attività finanziarie disponibili per la vendita		
30.	Attività materiali		
40.	Attività immateriali		
50.	Copertura di investimenti esteri		
60.	Copertura dei flussi finanziari		
70.	Differenze di cambio		
80.	Attività non correnti in via di dismissione		
90.	Utili (perdite) attuariali su piani a benefici definiti		
100.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
110.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	-	-
120.	Redditività complessiva (Voce 10+110)	2.121.251	1.899.314

Per il Consiglio di Amministrazione
 Il Presidente
 Prof. Angelo Calola

Milano, 27 febbraio 2013

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2011

(Importi espressi in unità di Euro)	Esistenze al 31.12.2010		Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Patrimonio netto al 31.12.2011	
	Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Operazioni sul patrimonio netto						Reddittività complessiva esercizio 2011			
			Variazione di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendo	Variazione strumenti di capitale	Altre variazioni				
Capitale			2.600.000									2.600.000
Sovrapprezzi di emissione												
Riserve:												
a) di utili			4.728.337									5.589.592
b) legale			520.000	861.255								520.000
c) altre riserve e avanzo di fusione			6.603.204									6.603.204
Riserve di valutazione:												
Strumenti di capitale												
Azioni proprie												
Utile (Perdita) di esercizio			2.511.255	(861.255)	(1.650.000)						1.899.314	1.899.314
Patrimonio netto			16.962.796	-	(1.650.000)						1.899.314	17.212.110

Milano, 27 febbraio 2013

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Prof. Angelo Calcia

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2012

(Importi espressi in unità di Euro)	Esistenze al 31.12.2011		Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Patrimonio netto al 31.12.2012	
	Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Operazioni sul patrimonio netto				Reddittività complessiva esercizio 2012	2.600.000				
			Variazione di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendo			Variazione strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale		2.600.000										2.600.000
Sovrapprezzi di emissione												
Riserve:												
a) di utili	499.314	5.589.592										6.088.906
b) legale		520.000										520.000
c) altre riserve e avanzo di fusione		6.603.204										6.603.204
Riserve di valutazione:												
Strumenti di capitale												
Azioni proprie												
Utile (Perdita) di esercizio	(499.314)	1.899.314	(1.400.000)								2.121.251	2.121.251
Patrimonio netto	-	17.212.110	(1.400.000)								2.121.251	17.933.361

Milano, 27 febbraio 2013

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Prof. Angelo Caloia

RENDICONTO FINANZIARIO INTERMEDIARI FINANZIARI

METODO DIRETTO

(Importi espressi in unità di Euro)

A. ATTIVITA' OPERATIVA	2012	2011
1. GESTIONE	2.518.079	2.720.969
- interessi attivi incassati	548.289	262.829
- interessi passivi pagati	-	-
- dividendi e proventi simili	-	-
- commissioni nette	9.062.579	10.645.624
- spese per il personale	(4.514.869)	(4.972.813)
- altri costi	(2.258.325)	(2.209.087)
- altri ricavi	740.663	197.441
- imposte e tasse	(1.060.258)	(1.203.025)
2. LIQUIDITA' GENERATA/ASSORBITA DALLE ATTIVITA' FINANZIARIE	(12.769.879)	8.473.854
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	(3.202.567)	(1.909.823)
- attività finanziarie valutate al fair value	-	-
- attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
- crediti verso banche	(9.436.637)	10.983.029
- crediti verso enti finanziari	36.383	(78.780)
- crediti verso clientela	(250.471)	(436.334)
- altre attività	83.413	(84.238)
3. LIQUIDITA' GENERATA/ASSORBITA DALLE PASSIVITA' FINANZIARIE	1.156.546	746.628
- debiti verso banche	198.372	420.116
- debiti verso enti finanziari	-	-
- debiti verso clientela	-	-
- titoli in circolazione	-	-
- passività finanziarie di negoziazione	-	-
- passività finanziarie valutate al fair value	-	-
- altre passività	958.174	326.512
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	(9.095.254)	11.941.451
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. LIQUIDITA' GENERATA DA	2	24.363
- vendite di partecipazioni	-	-
- dividendi incassati su partecipazioni	-	-
- vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	2	-
- vendite di attività materiali	-	24.363
- vendite di attività immateriali	-	-
- vendite di rami d'azienda	-	-
2. LIQUIDITA' ASSORBITA DA	(4.533)	(25.004)
- partecipazioni	-	-
- attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	(4)
- attività materiali	(1)	-
- attività immateriali	(4.532)	(25.000)
- altre attività	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(4.531)	(641)
C. ATTIVITA' DI PROVVISIA		
- emissione/acquisto di azioni proprie	-	-
- emissione/acquisto strumenti di capitale	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	(1.400.000)	(1.650.000)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	(1.400.000)	(1.650.000)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL' ESERCIZIO	(10.499.785)	10.290.810

RICONCILIAZIONE

	2012	2011
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	11.360.921	1.070.111
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(10.499.785)	10.290.810
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	861.136	11.360.921

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Prof. Angelo Caloia

Milano, 27 febbraio 2013

NOTA INTEGRATIVA

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

A.1 - Parte Generale

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Sezione 4 - Altri aspetti

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio di esercizio è redatto secondo i principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB), omologati dalla Commissione Europea, e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) attualmente vigenti ed omologati dalla Commissione Europea.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

La Società ha redatto il bilancio secondo gli schemi previsti dal Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 13 marzo 2012 Allegato A - Schemi di bilancio e nota integrativa degli intermediari finanziari.

Detto provvedimento tiene conto dell'introduzione, nel nostro ordinamento, dei principi contabili internazionali in applicazione del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005 (Decreto IAS).

Il bilancio di esercizio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa; è inoltre corredato dalla relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione al 31 dicembre 2012.

Gli schemi e la nota integrativa presentano, ove richiesto, oltre gli importi relativi all'esercizio di riferimento, anche i corrispondenti dati di raffronto riferiti al 31 dicembre 2011, opportunamente riclassificati.

L'informativa sul Rendiconto finanziario è data secondo i principi di cassa. Il Rendiconto finanziario è stato redatto seguendo il metodo diretto.

Nella redazione del bilancio di esercizio la società si è attenuta al principio di rilevanza ed aggregazione di cui allo IAS n. 1 paragrafo 29 in applicazione del quale ogni classe rilevante di voci simili è stata esposta distintamente.

Le voci di natura o destinazione dissimile sono state presentate distintamente quando rilevanti.

Il bilancio è stato predisposto tenendo conto della capacità della Società di continuare ad operare come entità in funzionamento e quindi dell'esistenza del principio di continuità aziendale di cui allo IAS n. 1 paragrafo 23.

Il bilancio è stato preparato nel rispetto del principio della competenza economica e nel rispetto del principio della coerenza di presentazione come richiesto dallo IAS n. 1.

Il bilancio distingue con chiarezza le attività e le passività; i proventi ed i costi non sono stati compensati in applicazione dello IAS n. 1 paragrafo 32.

Il bilancio è redatto in Euro e gli importi sono arrotondati all'unità.

Nel presente bilancio non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Dopo la data di chiusura dell'esercizio non si sono verificati fatti nuovi che abbiano influenzato le risultanze del bilancio al 31 dicembre 2012.

Sezione 4 - Altri aspetti

La società, Società Italiana di Revisione e Fiduciaria S.I.RE.F. S.p.A., in forma abbreviata Siref Fiduciaria S.p.A. o Sirefid S.p.A. ha per oggetto sociale l'attività fiduciaria in applicazione della Legge 1966 del 23 novembre 1939.

La Società è controllata da Intesa Sanpaolo S.p.A. ed è sottoposta all'attività di coordinamento della suddetta.

In accordo con le disposizioni di cui allo IAS 10, la Società ha autorizzato la pubblicazione del presente bilancio nei termini previsti dalla vigente normativa.

Il Bilancio è sottoposto a revisione contabile a cura di KPMG S.p.A. in applicazione della delibera assembleare del 12 dicembre 2011 che ha attribuito l'incarico di controllo contabile e revisione per il periodo 2012-2020.

In conformità agli IAS/IFRS, la direzione aziendale deve formulare valutazioni, stime e ipotesi che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e sono state adottate per stimare il valore contabile delle attività e delle passività che non è facilmente desumibile da altre fonti. In particolare, sono stati adottati processi di stima a supporto del valore di iscrizione. Tali stime sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni derivanti dalle revisioni delle stime contabili sono rilevate nel periodo in cui la revisione viene effettuata, qualora la stessa interessi solo quel periodo. Nel caso in cui, la revisione interessi periodi sia correnti sia futuri, è rilevata nel periodo in cui viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

Non si ravvisano altri aspetti da segnalare.

A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio

Sono di seguito illustrati i principali criteri di iscrizione, classificazione, valutazione, cancellazione e rilevazione delle componenti patrimoniali e reddituali adottati nella predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2012.

1 - Cassa e disponibilità liquide

Sono iscritte al valore nominale.

2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Sono stati classificati in questa categoria i titoli di stato quotati, iscritti inizialmente nello stato patrimoniale al loro fair value, che corrisponde generalmente al corrispettivo pagato a cui sono aggiunti gli eventuali costi di transazione di diretta imputazione, se materiali e determinabili.

La valutazione successiva di tale categoria è effettuata in base all'evoluzione del fair value, con rilevazione delle variazioni in contropartita al conto economico.

Per la determinazione del fair value di strumenti finanziari quotati, si fa riferimento alla relativa quotazione di mercato intesa come il prezzo ufficiale rilevato all'ultimo giorno dell'esercizio.

Il valore è incrementato al dietimo di interesse maturato alla data.

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento (data valuta) assegnata all'operazione di acquisto.

La cancellazione avviene alla data di regolamento (data valuta) assegnata all'operazione di vendita.

3 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

All'atto della rilevazione iniziale, le attività finanziarie classificate nella presente categoria sono valutate al fair value, corrispondente al corrispettivo pagato e comprensivo degli eventuali costi e proventi direttamente attribuibili.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute sino alla scadenza sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. Gli utili o le perdite riferiti ad attività detenute sino a scadenza sono rilevati nel conto economico nel momento in cui le attività sono cancellate o hanno subito una riduzione di valore. La verifica dell'esistenza delle obiettive evidenze di riduzione di valore (impairment test) viene effettuata ad ogni chiusura di bilancio e comunque quando se ne ravvisano i presupposti ed eventuali rettifiche conseguenti trovano contropartita nel conto economico. Le attività finanziarie vengono cancellate nel momento in cui la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse.

Sono classificati in questa categoria i titoli di debito con pagamenti fissi o determinabili a scadenza fissa che si ha intenzione e capacità di detenere sino a scadenza.

Il portafoglio titoli rientrante in questa categoria è interamente costituito da un unico titolo, peraltro di esiguo valore di bilancio, detenuto in ossequio agli obblighi imposti alle società fiduciarie dalla Legge 1966 del 23 novembre 1939, art. 3.

4 - Crediti

I crediti sono costituiti da attività finanziarie non derivate, verso clientela e verso banche, con pagamenti fissi o determinabili e che non sono quotate in un mercato attivo.

Alla data di prima iscrizione i crediti sono rilevati al loro fair value, corrispondente di norma all'ammontare richiesto o al corrispettivo pagato, a cui sono aggiunti gli eventuali costi/proventi di transazione di diretta imputazione, se materiali e determinabili.

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento, calcolato con il criterio del tasso di interesse effettivo. Il criterio dell'interesse effettivo è il metodo di calcolo del costo ammortizzato di un'attività finanziaria e di ripartizione degli interessi attivi lungo la relativa durata.

Ad ogni data di bilancio viene accertata l'eventuale obiettiva evidenza che un'attività finanziaria abbia subito una riduzione di valore. Tale circostanza ricorre quando è prevedibile che la società non sia in grado di riscuotere l'ammontare dovuto, sulla base delle condizioni contrattuali originarie.

I crediti vengono cancellati quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dai crediti stessi o quando i crediti vengono ceduti trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essi connessi.

5 - Attività materiali

Le attività materiali comprendono gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi e le attrezzature.

Trattasi di attività detenute per essere utilizzate nella produzione e nella fornitura dei servizi o per scopi amministrativi che si ritiene di utilizzare per più di un esercizio. Esse sono iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto ed alla messa in funzione del bene.

Eventuali spese di manutenzione straordinaria vengono portate ad incremento del valore dei cespiti quando sottendono ad un incremento dei benefici economici futuri.

Le attività materiali sono valutate al costo, dedotti gli ammortamenti e le eventuali perdite di valore.

Le attività materiali sono ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è definitivamente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

6 - Attività immateriali

Le attività immateriali comprendono i costi per i software applicativi ad utilizzazione pluriennale. Le attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori, solo se è certo che i futuri benefici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente.

In caso contrario il costo è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Le attività immateriali sono ammortizzate a quote costanti sulla base della relativa vita utile.

Ad ogni chiusura di bilancio, in presenza di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

Un'attività immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della sua dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

7 - Altre attività ed altre passività

Relativamente alle altre attività la posta comprende crediti verso l'Erario per acconti di imposte versati nel corso dell'esercizio e crediti residuali che non trovano collocamento in altre voci dell'attivo. Le altre passività riguardano debiti verso fornitori e debiti verso l'Erario per imposte ancora da versare e altri debiti residuali che non trovano collocamento in altre voci del passivo.

Le poste sono dettagliate nella parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale della Nota integrativa.

8 - Debiti

I debiti verso le banche e gli enti finanziari sono confluiti nella voce "debiti" e includono quelli relativi a forniture in generale e quelli rivenienti dall'attività caratteristica della Società, quelli relativi alle prestazioni di servizi forniti dalla Capogruppo ed alle commissioni riconosciute alla stessa, a fronte di convenzioni appositamente stipulate, nonché il debito verso la medesima derivante dalla liquidazione dell'Ires in quanto la società aderisce al "Consolidato fiscale nazionale".

Alla data di prima iscrizione i debiti sono rilevati al loro fair value, corrispondente di norma al corrispettivo dovuto, a cui sono aggiunti gli eventuali oneri/proventi di transazione di diretta imputazione, se materiali e determinabili.

I debiti sono successivamente valutati al costo ammortizzato.

I debiti sono cancellati dal bilancio quando risultano scaduti o estinti.

9 - Trattamento di fine rapporto

Il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) del personale è da intendersi come una "prestazione successiva al rapporto di lavoro a benefici definiti", pertanto la sua iscrizione in Bilancio ha richiesto la stima, con tecniche attuariali, dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti e l'attualizzazione delle stesse. La determinazione di tali prestazioni è stata effettuata da un attuario esterno al Gruppo utilizzando il "Metodo della Proiezione Unitaria del Credito".

A seguito della riforma della previdenza complementare di cui al Decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252, le quote di TFR maturate fino al 31.12.2006 rimangono in azienda, mentre le quote di TFR maturande a partire dal 1° gennaio 2007 sono state, a scelta del dipendente (esercitata entro il 30.06.2007), destinate a forme di previdenza complementare ovvero al fondo di Tesoreria dell'INPS.

Ne consegue che :

- il Fondo TFR maturato fino al 31/12/2006 (o sino alla data di scelta – compresa tra l'1/1/07 e il 30/06/07- del dipendente nel caso di destinazione del proprio TFR alla Previdenza Complementare) continua a configurarsi come un piano a 'benefici definiti' e pertanto sottoposto a valutazione attuariale, seppur con una semplificazione nelle ipotesi attuariali che non tengono più conto delle previsioni sugli aumenti retributivi futuri;
- le quote maturate dal 1/01/07 (o dalla data di scelta – compresa tra l'1/1/07 e il 30/06/07- del dipendente nel caso di destinazione del proprio TFR alla Previdenza Complementare) sono state considerate come un piano a 'contribuzione definita' (in quanto l'obbligazione dell'azienda cessa nel momento in cui versa le quote di TFR maturate al fondo prescelto dal dipendente) e pertanto il relativo costo di competenza del periodo è pari agli importi versati alla Previdenza Complementare ovvero al Fondo Tesoreria dell'INPS.

La passività relativa al trattamento di fine rapporto del personale è iscritta in bilancio in base al valore attuariale della stessa, in quanto configurabile quale beneficio ai dipendenti dovuto in base ad un piano a prestazioni definite.

10 - Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni attuali originate da un evento passato per il quale è probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento delle obbligazioni stesse, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

Tra gli "altri fondi " sono inclusi gli stanziamenti appostati in relazione alla futura erogazione dei premi di anzianità a carico della società e quello per esborsi futuri relativi alla copertura di oneri previsti in applicazione dell'accordo di Gruppo con le Organizzazioni Sindacali del 29/07/2011 (oneri integrazione/incentivazione esodi).

11 - Attività e Passività fiscali

La Società rileva gli effetti relativi alle imposte correnti e anticipate applicando le aliquote di imposta vigenti.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico. L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. Le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee tra il valore attribuito ad una attività o ad una passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali. Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della Società o della Capogruppo, per effetto dell'esercizio dell'opzione relativa al "consolidato fiscale nazionale", di generare con continuità redditi imponibili positivi.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce Attività fiscali e le seconde nella voce Passività fiscali.

12 - Costi e ricavi

I costi ed i ricavi sono esposti in bilancio secondo il principio della competenza.

I ricavi per le prestazioni di servizi sono rilevati in bilancio al fair value del corrispettivo pattuito.

Le operazioni effettuate con società del Gruppo sono state definite alle normali condizioni di mercato.

Le commissioni attive rivenienti dalla prestazione di servizi fiduciari vengono richieste con periodicità annua o per frazione d'anno con decorrenza della maturazione del ricavo dalla data di accensione del rapporto.

Le tipologie di ricavo sono prevalentemente riconducibili a tre specifiche linee:

- a) linea "societario";
- b) linea "investimenti";
- c) linea "piani azionariato diffuso".

13 - Altre informazioni

Gli interessi sono rilevati con un criterio temporale per competenza.

Gli altri oneri e proventi di gestione sono rilevati in bilancio in base al criterio della competenza economica.

14 - Massa fiduciaria e conti d'ordine

La massa in intestazione fiduciaria esposta nel presente bilancio è valorizzata secondo i criteri di seguito descritti:

- le azioni italiane quotate, le quote di fondi comuni di investimento, i titoli di stato, le obbligazioni italiane quotate e le quote di partecipazione in SICAV sono esposte al prezzo medio di carico;
- le accettazioni bancarie, le polizze assicurative, i certificati di deposito e le obbligazioni italiane non quotate sono esposte al prezzo medio di carico;
- le azioni non quotate, le quote in società a responsabilità limitata ed i valori di terzi in qualsiasi forma detenuti sono esposti al prezzo medio di carico;
- le azioni estere, le obbligazioni estere e tutte le poste in valuta sono convertite in Euro ed esposte al prezzo medio di carico;
- le gestioni patrimoniali mobiliari e di fondi sono esposte con il dato dell'ultimo valore fornito dal gestore in corso d'esercizio;
- i conti correnti fiduciari sono esposti al saldo contabile risultante a fine esercizio;
- i conti correnti fiduciari in divisa estera sono esposti in Euro; il saldo viene convertito in Euro al cambio ufficiale dell'ultimo giorno lavorativo dell'anno.

Gli altri valori sono relativi a beni e titoli di proprietà depositati presso terzi, nonché a beni di terzi utilizzati dalla Società per il raggiungimento dei propri scopi.

15 - Conti impegni, garanzie rilasciate e garanzie ricevute

La Società ha rilasciato fidejussioni ed assunto impegni (mandati a vendere) per conto dei fiducianti nei limiti del patrimonio affidato, previo vincolo sullo stesso, anche nella forma di pegno su titoli, previa autorizzazione dei fiducianti ad utilizzare tale patrimonio per far fronte alle garanzie rilasciate dalla Società; ad ogni chiusura di bilancio tali impegni vengono valutati in ossequio al disposto di cui allo IAS n. 37.

I mandati a vendere ed i pegni sono esposti al valore determinato al momento dell'assunzione dell'impegno.

Le fidejussioni sono valorizzate al loro valore nominale.

Le attività sottostanti espresse in valuta non Euro sono valorizzate al cambio del 31/12/2012.

Le garanzie ricevute sono valorizzate al valore nominale.

A.3 - Informativa sul fair value

A.3.2 Gerarchia del fair value

La valutazione delle attività finanziarie al fair value rappresenta il risultato di processi valutativi diversi che, a seconda della valutazione di un mercato attivo, possono essere definiti secondo tre livelli di rappresentazione (gerarchia del fair value).

La scelta tra le diverse metodologie non è opzionale, dovendo le stesse essere applicate in ordine strettamente gerarchico come segue:

- quotazioni effettive di mercato (livello1)

In particolare uno strumento finanziario è considerato quotato su un mercato attivo se i prezzi di quotazione che riflettono normali operazioni di mercato sono prontamente e regolarmente disponibili tramite borse, mediatori, intermediari, società del settore, servizi di quotazione o enti autorizzati e se tali prezzi rappresentano effettive e regolari operazioni di mercato verificatesi sulla base di un normale periodo di riferimento;

- tecniche di valutazione: comparable (livello2)

La valutazione si basa su parametri osservabili sul mercato, oppure attraverso l'utilizzo di parametri non osservabili ma supportati e confermati da dati di mercato, quali prezzi o spread creditizi desunti da quotazioni ufficiali di strumenti sostanzialmente simili in termini di fattori di rischio, utilizzando opportune metodologie di calcolo (modelli di pricing). Tali modelli devono consentire di riprodurre i prezzi di strumenti finanziari quotati su mercati attivi senza includere parametri discrezionali tali da influire in misura determinante sul prezzo di valutazione finale;

- tecniche di valutazione: mark to model approach (livello 3)

Le valutazioni sono effettuate utilizzando input diversi, non tutti desunti direttamente da parametri osservabili sul mercato e comportano quindi stime ed assunzioni da parte del valutatore che devono incidere in maniera determinante sul valore dello strumento finanziario oggetto di valutazione.

A.3.2.1 Portafogli contabili: ripartizione per livelli di fair value

Applicando quanto sopra riportato in termini di definizione del fair value delle attività finanziarie in portafoglio al 31 dicembre 2012 si ottiene la seguente rappresentazione:

Attività finanziarie misurate al fair value	Livello 1	Totale
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	8.617.640	8.617.640
Totale valore di bilancio	8.617.640	8.617.640

Nell'esercizio non sono stati effettuati trasferimenti di attività finanziarie tra livelli diversi.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Importi espressi in unità di Euro

ATTIVO

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

Composizione della voce 10 - "Cassa e disponibilità liquide"

	31/12/2012	31/12/2011
Cassa	1.603	2.692
Totale	1.603	2.692

La sezione evidenzia la liquidità in denaro in essere al 31 dicembre 2012.

Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione - Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2012			31/12/2011		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Attività per cassa	8.617.640	-	-	5.415.073	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
- titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
- altri titoli di debito	8.617.640	-	-	5.415.073	-	-
2. Titoli di capitale e quote di OICR	-	-	-	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale A	8.617.640	-	-	5.415.073	-	-
B. Strumenti finanziari derivati	-	-	-	-	-	-
1. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-
Totale B	-	-	-	-	-	-
Totale A+B	8.617.640	-	-	5.415.073	-	-

La Società investe parte della liquidità in titoli di stato a breve e a medio termine.

2.2 Strumenti finanziari derivati

La Società non ha in essere alla data del bilancio operazioni su strumenti finanziari derivati.

2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2012	31/12/2011
Attività per cassa	8.617.640	5.415.073
a) Governi e Banche Centrali	8.617.640	5.415.073
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Enti finanziari	-	-
e) Altri emittenti	-	-
Strumenti finanziari derivati	-	-
a) Banche	-	-
b) Altre controparti	-	-
Totale	8.617.640	5.415.073

2.4 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: variazioni annue

Variazioni/Tipologie	Titoli di debito	Titoli di capitale e quote di OICR	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	5.415.073	-	-	5.415.073
B. Aumenti	16.775.071	-	-	16.775.071
B.1. Acquisti	16.520.121	-	-	16.520.121
B.2. Valutazione positive di fair value	130.883	-	-	130.883
B.3. Altre variazioni	124.067	-	-	124.067
C. Diminuzioni	(13.572.504)	-	-	(13.572.504)
C.1. Vendite	(6.899.782)	-	-	(6.899.782)
C.2. Rimborsi	(6.610.420)	-	-	(6.610.420)
C.3. Valutazioni negative di fair value	(5.587)	-	-	(5.587)
C.4. Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-	-
C.5. Altre variazioni	(56.715)	-	-	(56.715)
D. Rimanenze finali	8.617.640	-	-	8.617.640

L'importo relativo agli acquisti si riferisce al controvalore di acquisto di titoli di stato. Le valutazioni positive di fair value, per Euro 130.883, e quelle negative per Euro 5.587 sono inerenti all'adeguamento del valore dei titoli al prezzo di mercato dell'ultimo giorno dell'anno di borsa aperto.

L'importo relativo alle altre variazioni in aumento si riferisce alla contabilizzazione dei dietimi dei ratei interessi sui titoli maturati a fine esercizio.

L'importo relativo alle vendite riporta il valore di negoziazione di alcuni titoli in portafoglio la cui quotazione di mercato aveva raggiunto valori sensibilmente più alti rispetto al prezzo di acquisto dei titoli stessi. Detto evento ha portato a far deliberare lo smobilizzo delle attività finanziarie.

Nei rimborsi si evidenziano i controvalori dei titoli in portafoglio scaduti nel corso dell'anno.

Le altre variazioni in diminuzione riportano quanto contabilizzato quale rateo interessi a fine scorso esercizio.

Sezione 5 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza - Voce 50

5.1 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Valore di bilancio 31/12/2012	Fair value 31/12/2012			Valore di bilancio 31/12/2011	Fair value 31/12/2011		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	1.020	1.020	-	-	1.022	1.022	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Banche	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Enti finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri emittenti	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli	1.020	1.020	-	-	1.022	1.022	-	-
a) Governi e Banche Centrali	1.020	1.020	-	-	1.022	1.022	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Banche	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Enti finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri emittenti	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Banche	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Enti finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Clientela	-	-	-	-	-	-	-	-
	1.020	1.020	-	-	1.022	1.022	-	-

5.2 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: variazioni annue

Variazioni/tipologie	Titoli di debito	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	1.022	-	1.022
B. Aumenti	6	-	6
B1. Acquisti	-	-	-
B2. Riprese di valore	-	-	-
B3. Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-
B4. Altre variazioni	6	-	6
C. Diminuzioni	(8)	-	(8)
C1. Vendite	-	-	-
C2. Rimborsi	-	-	-
C3. Rettifiche di valore	-	-	-
C4. Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-
C5. Altre variazioni	(8)	-	(8)
D. Rimanenze finali	1.020	-	1.020

La posta in esame è composta esclusivamente dal seguente titolo di stato: CCT 1/3/2014 TV cod. titolo UIC 4224041 da nominali Euro 1.000,00*.

Il sopracitato titolo è depositato presso Intesa Sanpaolo S.p.A. - filiale 04694 di Milano.

* titolo vincolato per obbligo imposto alle società fiduciarie ai sensi della Legge 1966 del 23 novembre 1939, art. 3.

Sezione 6 - Crediti - Voce 60**6.1 "Crediti verso banche"**

Composizione	31/12/2012	31/12/2011
1. Depositi e conti correnti	9.573.935	11.358.229
2. Finanziamenti	-	-
2.1 Pronti contro termine	-	-
2.2 Leasing finanziario	-	-
2.3 Factoring	-	-
- pro - solvendo	-	-
- pro - soluto	-	-
2.4 Altri finanziamenti	-	-
3. Titoli di debito	-	-
- titoli strutturati	-	-
- altri titoli di debito	-	-
4. Altre attività	2.105.756	1.383.521
Totale valore di bilancio	11.679.691	12.741.750
Totale fair value	11.679.691	12.741.750

Al 31 dicembre 2012 la liquidità disponibile "a vista" depositata presso le banche ammonta a Euro 859.533 di cui Euro 859.383 presso banche del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo. La Società possiede inoltre dei depositi vincolati verso Intesa Sanpaolo S.p.A. per un totale di Euro 4.620.304 e buoni a risparmio di Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A. per un valore di Euro 4.094.098 comprensivi del rateo interessi maturato.

L'importo dei crediti per altre attività ammonta ad Euro 251.381 verso Intesa Sanpaolo S.p.A., di
- Euro 30.620 come da disposto dell'art. 6 co.1 del Decreto legge n. 185/2008, convertito con modificazioni della Legge n. 2/2009, concernente la possibilità di operare una parziale deducibilità ai fini delle imposte sui redditi dell'Irap, con effetto retroattivo anche per i periodi di imposta dal 2004 al 2007, azionato mediante la presentazione di un'apposita istanza di rimborso.

- Euro 147.289, su precise disposizioni della Capogruppo, per credito atteso a fronte della deducibilità dal reddito d'impresa dell'imposta Irap relativa al costo del personale, ai sensi dell'art. 2, comma 1, del D.L. n. 201/2011 integrato dall'art. 4, comma 12, del D.L. 16/2012. Tale credito risulta da istanze di rimborso che saranno presentate per gli anni dal 2007 al 2011.

- Euro 73.472 per commissioni rivenienti da convenzioni stipulate con la Capogruppo, relative alla gestione dei rapporti fiduciari.

Nei crediti per altre attività vi sono inoltre Euro 1.808.298 verso Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A. ed Euro 46.077 verso altre banche del Gruppo, a fronte di servizi fiduciari prestati alla comune clientela.

6.2 "Crediti verso enti finanziari"

Composizione	31/12/2012		31/12/2011	
	Bonls	Deteriorate	Bonls	Deteriorate
1. Finanziamenti	-	-	-	-
1.1 Pronti contro termine	-	-	-	-
1.2 Leasing finanziario	-	-	-	-
1.3 Factoring	-	-	-	-
- pro - solvendo	-	-	-	-
- pro - soluto	-	-	-	-
1.4 Altri finanziamenti	-	-	-	-
2. Titoli di debito	-	-	-	-
- titoli strutturati	-	-	-	-
- altri titoli di debito	-	-	-	-
3. Altre attività	109.931	-	146.314	-
Totale valore di bilancio	109.931	-	146.314	-
Totale fair value	109.931	-	146.314	-

La posta riporta crediti per Euro 21.029 verso Eurizon Capital Sgr S.p.A. ed Euro 88.902 verso Intesa Sanpaolo Trust Company Fiduciaria S.p.A..

6.3 " Crediti verso clientela "

Composizione	31/12/2012		31/12/2011	
	Bonls	Deteriorate	Bonls	Deteriorate
1. Leasing finanziario	-	-	-	-
di cui: senza opzione finale di acquisto	-	-	-	-
2. Factoring	-	-	-	-
- pro-solvendo	-	-	-	-
- pro-soluto	-	-	-	-
3. Credito al consumo (incluse carte revolving)	-	-	-	-
4. Carte di credito	-	-	-	-
5. Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati	-	-	-	-
6. Altri finanziamenti	-	-	-	-
di cui: da escussione di garanzia e impegni	-	-	-	-
7. Titoli di debito	-	-	-	-
- titoli strutturati	-	-	-	-
- altri titoli di debito	-	-	-	-
8. Altre attività	2.694.185	-	2.523.714	-
Totale valore di bilancio	2.694.185	-	2.523.714	-
Totale fair value	2.694.185	-	2.523.714	-

L'importo comprende:

- crediti per servizi prestati e già fatturati alla data di chiusura dell'esercizio per Euro 1.939/mila circa, da cui è stata dedotta la somma di Euro 305/mila circa inerente all'IVA transitoria che, in caso di mancato introito, andrà in diminuzione del credito vantato in esercizi futuri. Tale importo è altresì esposto al netto delle rettifiche di valore complessive per Euro 755/mila, che tengono conto degli incassi ragionevolmente previsti e della relativa tempistica e coprono l'importo totale dei crediti scaduti che hanno sospesi dal 1999 al 2009, il 60% per quelli dal 2010, il 14% per quelli dal 2011 ed il 5% per quelli del 2012;
- crediti per servizi prestati ed ancora da fatturare alla data di redazione del bilancio per Euro 933/mila circa;
- crediti per Euro 915/mila circa inerenti all' "imposta di bollo ordinario" per l'anno 2012 in ossequio al "D.P.R. 642/1972 - D.L. 201/2011 convertito in L. 214/2011 - D.L. 16/2012 convertito in Legge 26 aprile 2012 n. 44", che sarà anticipata per conto della clientela. Tale credito è esposto al netto di una svalutazione di Euro 80.000 a copertura di un eventuale mancato recupero dalla clientela debitrice;
- crediti residui per Euro 113/mila circa si riferiscono a crediti di natura diversa verso la clientela esposti già al netto di una svalutazione di Euro 66/mila circa.

6.4 "Crediti": attività garantite

La Società non ha alla data del bilancio attività a garanzia dei crediti.

Sezione 10 - Attività materiali - Voce 100

10.1 Composizione della voce 100 "Attività materiali"

Voci/valutazione	31/12/2012		31/12/2011	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate
1. Attività ad uso funzionale	10.126	-	13.066	-
1.1 di proprietà	10.126	-	13.066	-
a) terreni	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-
c) mobili	8.457	-	10.401	-
d) strumentali	745	-	1.489	-
e) altri	924	-	1.176	-
1.2 acquistate in leasing finanziario	-	-	-	-
a) terreni	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-
c) mobili	-	-	-	-
d) strumentali	-	-	-	-
e) altri	-	-	-	-
Totale 1	10.126	-	13.066	-
2. Attività riferibili al leasing finanziario	-	-	-	-
2.1 beni inoptati	-	-	-	-
2.2 beni ritirati a seguito di risoluzione	-	-	-	-
2.3 altri beni	-	-	-	-
Totale 2	-	-	-	-
3. Attività detenute a scopo di investimento	-	-	-	-
di cui: concesse in leasing operativo (da specificare)	-	-	-	-
Totale 3	-	-	-	-
Totale (1+2+3)	10.126	-	13.066	-
Totale (attività al costo e rivalutate)	10.126	-	13.066	-

10.2 Attività materiali: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Strumentali	Altri	Totale
A. Esistenze Inziali	-	-	10.401	1.489	1.176	13.066
B. Aumenti:	-	-	-	1	-	1
B.1 Acquisti	-	-	-	-	-	-
B.2 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.3 Variazioni positive di fair value imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-	-	1	-	-
C. Diminuzioni	-	-	(1.944)	(745)	(252)	(2.941)
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	-	(1.944)	(745)	(252)	(2.941)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	-	-	8.457	745	924	10.126

L'importo si riferisce al valore residuo da ammortizzare.

I coefficienti di ammortamento applicati sono i seguenti:

Macchine elettroniche	20%
Mobili per ufficio	12%
Arredi e attrezzature	15%

Sezione 11 - Attività Immateriali - Voce 110

11.1 Composizione della voce 110 " Attività immateriali"

Voci/Valutazione	31/12/2012		31/12/2011	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento	-	-	-	-
2. Altre Attività immateriali:	11.357	-	142.920	-
2.1 di proprietà	-	-	-	-
- generate internamente	-	-	-	-
- altre	11.357	-	142.920	-
2.2 acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
Totale 2	11.357	-	142.920	-
3. Attività riferibili al leasing finanziario:	-	-	-	-
3.1 beni inoptati	-	-	-	-
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione	-	-	-	-
3.3 altri beni	-	-	-	-
Totale 3	-	-	-	-
4. Attività concesse in leasing operativo	-	-	-	-
Totale (1+2+3+4)	11.357	-	142.920	-
Totale	11.357	-	142.920	-

11.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
A. Esistenze iniziali	142.920
B. Aumenti:	4.532
B.1 Acquisti	4.532
B.2 Riprese di valore	-
B.3 Variazioni positive di fair value	-
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
B.4 Altre variazioni	-
C. Diminuzioni	(136.095)
C.1 Vendite	-
C.2 Ammortamenti	(136.095)
C.3 Rettifiche di valore	-
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
C.4 Variazioni negative di fair value	-
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
C.5 Altre variazioni	-
D. Rimanenze finali	11.357

La posta in bilancio si riferisce al valore residuo del sistema applicativo che la Società ha acquisito nei precedenti esercizi, incrementata da acquisti di software aggiuntivi necessari per adeguamenti alle normative.

I software acquisiti vengono ammortizzati in quote costanti secondo la durata prevedibile di utilizzo, da un minimo di tre ad un massimo di cinque quote.

Sezione 12 - Attività fiscali e passività fiscali

12.1 Composizione della voce 120 "Attività fiscali: correnti e anticipate"

Le attività fiscali correnti ammontano ad Euro 51.208 e si riferiscono a maggior acconti di imposte Irap 2012 versati nel corso dell'esercizio.

Le imposte anticipate ammontano a Euro 429.696 e sono essenzialmente relative alle riprese in aumento per gli stanziamenti effettuati a fronte del rischio su crediti ed agli accantonamenti per il sistema incentivante per il personale.

12.2 Composizione della voce 70 "Passività fiscali: correnti e differite"

Trattasi di imposte differite, relative a esercizi precedenti, calcolate sull'attualizzazione del Fondo trattamento di fine rapporto.

12.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	31/12/2012	31/12/2011
1. Esistenze Inziali	423.797	501.261
2. Aumenti	224.642	193.540
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	224.642	193.540
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	224.642	193.540
d) altre	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	(218.743)	(271.004)
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(218.743)	(271.004)
a) rigiri	(218.743)	(271.004)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	429.696	423.797

La posta in aumento rappresenta il carico fiscale sugli accantonamenti indeducibili dell'anno. L'importo in diminuzione si riferisce agli utilizzi degli accantonamenti dei precedenti esercizi.

12.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	31/12/2012	31/12/2011
1. Esistenze iniziali	7.692	7.692
2. Aumenti	-	-
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	-	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	-	-
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-	-
a) rigiri	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	7.692	7.692

12.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

La Società non ha alla data del bilancio variazioni delle imposte anticipate in contropartita del patrimonio netto.

12.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

La Società non ha alla data del bilancio variazioni delle imposte differite in contropartita del patrimonio netto.

Sezione 14 - Altre attività - Voce 140

14.1 Composizione della voce 140 "Altre attività"

La posta evidenzia crediti diversi verso fornitori per Euro 730, risconti attivi per Euro 2.935 oltre a crediti verso l'Erario per complessivi Euro 7.495, per un importo totale di Euro 11.160.

Importi espressi in unità di Euro

PASSIVO

Sezione 1 - Debiti - Voce 10

1.1 Debiti

Voci	31/12/2012			31/12/2011		
	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela
1. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
1.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
1.2 altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-
2. Altri debiti	1.553.900	607.583	-	1.547.871	415.240	-
Totale	1.553.900	607.583	-	1.547.871	415.240	-
Fair value	1.553.900	607.583	-	1.547.871	415.240	-

Nella posta conferiscono debiti verso banche del gruppo per Euro 1.525.237 e debiti verso enti finanziari e altre società strumentali del gruppo per Euro 607.583, come da dettaglio riportato nella parte D - Altre informazioni della nota integrativa alla sezione 6 "Informazioni sulle transazioni con parti correlate".

L'importo residuale di Euro 28.663 si riferisce a debiti verso banche non del gruppo per retrocessione di commissioni come da convenzioni stipulate nell'ambito dell'attività fiduciaria.

1.2 Debiti subordinati

La Società non ha alla data del bilancio debiti subordinati.

Sezione 7 - Passività fiscali - Voce 70

Non sono presenti nell'esercizio passività fiscali correnti.

Per le passività fiscali differite vedi sezione 12 dell'attivo.

Sezione 9 - Altre passività - Voce 90**9.1. Composizione della voce 90 "Altre passività"**

	31/12/2012	31/12/2011
Fornitori	52.374	262.996
Fornitori per fatture da ricevere	80.743	65.132
Enti Previdenziali per contributi su retribuzioni di dicembre	101.793	119.634
Per personale dipendente	332.521	327.359
Debiti verso terzi per imposte da restituire	156.911	-
Istituti bancari per ritenute su ratei interessi attivi maturati	42.880	-
Altri debiti	423.131	393.905
Ritenute da versare	94.501	105.164
Iva a debito v/erario	60.263	-
Erario per imposta di scudo	49.495	-
Imposta di bollo ordinario da versare all'Erario	901.269	-
Risconti passivi su commissioni fiduciarie	275.201	351.572
Totale	2.671.082	1.625.762

I debiti verso terzi per imposte da restituire di Euro 156.911 riguardano somme anticipate dalla clientela per le quali si è in attesa di istruzioni per l'eventuale restituzione.

Il debito per imposta di bollo ordinario, per l'anno 2012, ammontante ad 901.269, si riferisce a quanto dovuto, per conto della clientela, in ossequio al "D.P.R. 642/1972 - D.L. 201/2011 (convertito in L. 214/2011) - D.L. 16/2012 (convertito in Legge 26 aprile 2012 n. 44)".

Sezione 10 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 100**10.1 "Trattamento di fine rapporto del personale": variazioni annue**

	31/12/2012	31/12/2011
A. Esistenze iniziali	376.680	317.362
B. Aumenti	67.631	61.744
B.1 Accantonamento dell'esercizio	23.189	34.532
B.2 Altre variazioni in aumento	44.442	27.212
C. Diminuzioni	(19.348)	(2.426)
C.1 Liquidazioni effettuate	(18.925)	(578)
C.2 Altre variazioni in diminuzione	(423)	(1.848)
D. Esistenze finali	424.963	376.680

L'importo dell'accantonamento dell'esercizio, ammontante a complessivi Euro 23.189, è costituito per Euro 17.479 quale componente relativo all'onere finanziario (interest cost) e per Euro 5.710 quale componente relativo al costo inerente alle prestazioni di lavoro (current service cost). Le altre variazioni in aumento si riferiscono ad un adeguamento del valore del fondo al Net Liability effettuato nel corso dell'anno.

Le liquidazioni effettuate si riferiscono all'esborso sostenuto a seguito del pensionamento anticipato di un dipendente diretto che ha aderito all'accordo del 29/07/2011 in materia di incentivazione all'esodo. Le altre variazioni in diminuzione rilevano l'adeguamento attuariale DBO per Euro 423.

Tutte le poste sono state rilevate a contropartita di conto economico.

10.2 Altre informazioni

"Descrizione delle principali ipotesi attuariali"

	31/12/2012	31/12/2011
Tasso di attualizzazione	3,79%	4,73%
Tassi attesi di incrementi retributivi	3,41%	3,41%
Tasso annuo di inflazione	2,00%	2,00%

Sezione 11 - Fondi per rischi e oneri - Voce 110

11.1 Composizione della voce 110 "Fondi per rischi e oneri"

Voci/Valori	31/12/2012	31/12/2011
1. Fondi di quiescenza aziendali		
2. Altri fondi rischi ed oneri	519.036	370.774
2.1 controversie legali	60.000	60.000
2.2 oneri per il personale	449.036	310.774
2.3 altri	10.000	-
Totale	519.036	370.774

L'importo di Euro 60.000 è relativo allo stanziamento effettuato in precedenti esercizi.

L'esame condotto dalla Direzione con i propri consulenti legali sulle posizioni di contenzioso che vedono chiamata in causa la Società non ha evidenziato l'esistenza di probabili passività per cui fosse necessario procedere ad accantonamenti.

Nella voce oneri per il personale oltre ad Euro 34.255 relativi al Fondo premi anzianità dipendenti sono inclusi, su comunicazione pervenuta dalla Capogruppo, sia stanziamenti appostati per esborsi futuri relativi alla copertura di oneri previsti in applicazione dell'accordo del 29/07/2011 (oneri integrazione/incentivazione esodi), per Euro 410.385, sia lo stanziamento di Euro 4.396 al fondo per l'occupazione come da art. 12 dell'accordo del 19/01/2012.

L'importo residuale di Euro 10.000 è stato stanziato a copertura di rischi rivenienti dall'operatività corrente.

11.2 Variazioni nell'esercizio della voce 110 "Fondi per rischi ed oneri"

	Oneri per il personale	Controversie legali	Altri fondi	Totale
A. Esistenze iniziali	310.774	60.000	-	370.774
B. Aumenti	184.845	-	10.000	194.845
B.1 Accantonamento dell'esercizio	166.295	-	10.000	176.295
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	-	-	-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni in aumento	18.550	-	-	18.550
C. Diminuzioni	(46.583)	-	-	(46.583)
C.1 Utilizzo dell'esercizio	(35.427)	-	-	(35.427)
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso	-	-	-	-
C.3 Altre variazioni in diminuzione	(11.156)	-	-	(11.156)
D. Rimanenze finali	449.036	60.000	10.000	519.036

Gli accantonamenti dell'esercizio si riferiscono sia ad un'integrazione segnalata dalla Capogruppo per Euro 161.900 del Fondo esodo per il personale, costituito nello scorso esercizio in applicazione all'accordo del 29/07/2011, che ad un accantonamento di Euro 4.395 per la costituzione del Fondo per l'occupazione prevista nel rinnovo del contratto di categoria firmato in data 19/01/2012 dalle associazioni bancarie.

Le altre variazioni in aumento e in diminuzione accolgono gli effetti delle attualizzazioni dei Fondi esistenti per oneri del personale.

Gli utilizzi dell'esercizio si riferiscono agli effettivi esborsi sostenuti al verificarsi dell'uscita per pensionamento anticipato di un dipendente diretto della società e all'erogazione di premi di anzianità maturati nel corso dell'anno.

Sezione 12 - Patrimonio - Voci 120, 130, 140 e 150

12.1 Composizione della voce 120 "Capitale"

Tipologie	Importo
1. Capitale	
1.1 Azioni ordinarie	2.600.000
1.2 Altre azioni (da specificare)	

Il capitale sociale è interamente sottoscritto e versato ed è diviso in n. 5.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,52 cadauna, per un controvalore complessivo di Euro 2.600.000; è interamente posseduto dal Socio unico Intesa Sanpaolo S.p.A..

12.2 Composizione della voce 130 "Azioni proprie"

La Società non detiene alla data del bilancio azioni proprie.

12.3 Composizione della voce 140 "Strumenti di capitale"

La Società non detiene alla data del bilancio strumenti di capitale.

12.4 Composizione della voce 150 "Sovrapprezzi di emissione"

La Società non ha deliberato rivalutazioni del proprio capitale.

12.5 Altre informazioni

Le riserve della Società sono così suddivise:

Tipologie	Importo
1. Riserve di utili:	
1.1 Riserva legale	520.000
1.2 Riserva straordinaria	1.412.816
1.3 Avanzo di fusione	6.596.566
1.4 Utili a nuovo	4.676.090
1.5 Altre riserve	6.638
	13.212.110

D - Massa fiduciaria, conti d'ordine, garanzie ed impegni

D.1 Valore della massa fiduciaria e conti d'ordine

Rappresenta:

- il controvalore contabile della massa fiduciaria per titoli e altri valori in amministrazione fiduciaria ed in deposito a custodia presso terzi per Euro 8.179.937.509.
di cui: 36.197.770 inerenti all'attività su piani di azionariato diffuso.

La massa amministrata in amministrazione fiduciaria al 31/12/2012 è così composta:

Categorie titoli	Valore contabile
Obbligazioni italiane quotate di qualsiasi tipo	€ 265.961.283
Obbligazioni italiane non quotate di qualsiasi tipo	€ 451.129.873
Titoli di stato	€ 342.740.620
Azioni italiane quotate	€ 131.253.512
Azioni italiane non quotate	€ 439.804.256
Quote di S.r.l. e partecipazioni in altre società	€ 193.703.828
Quote fondi comuni di investimento	€ 608.649.973
Titoli esteri obbligazionari o di stato	€ 608.928.512
Titoli esteri azionari	€ 230.148.229
Liquidità	€ 485.900.095
Gestione patrimonio (*)	€ 1.839.914.126
Altri titoli e beni	€ 2.581.803.202
	€ 8.179.937.509

(*) servizio prestato da altri intermediari autorizzati

Alla data del 31.12.2012 la massa fiduciaria ed i conti d'ordine della Società si possono così riassumere:

descrizione	importi parziali	importi totali
Titoli e valori in amministrazione fiduciaria c/o terzi	8.179.937.509	
TOTALE CONTROVALORE MASSA		8.179.937.509
Titoli e valori di proprietà c/o terzi	8.501.000	
TOTALE BENI DI PROPRIETA' PRESSO TERZI - CONTI D'ORDINE		8.501.000
TOTALE CONTROVALORE MASSA E CONTI D'ORDINE		8.188.438.509

Gli altri valori di terzi in deposito espressi in quantità sono i seguenti:

descrizione	importi parziali	importi totali
Altri valori di terzi presso la società Altri valori di proprietà presso terzi	Quantità Quantità	157 5
TOTALE ALTRI VALORI		162

I beni sopra citati si riferiscono a beni materiali non di proprietà ma in uso presso la Società.

D.2 Valore delle garanzie e degli impegni

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	659.666.130	-
a) Banche	659.666.130	-
b) Clientela	-	-
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	-	-
a) Banche	-	-
b) Clientela	-	-
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-
a) Banche	-	-
i) a utilizzo certo	-	-
ii) a utilizzo incerto	-	-
b) Clientela	-	-
i) a utilizzo certo	-	-
ii) a utilizzo incerto	-	-
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	-	-
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	-	-
6) Altri impegni	-	-
Totale	659.666.130	-

L'importo si riferisce per Euro 623/mln. circa a pegni rilasciati per conto della clientela a garanzia di terzi, per Euro 34/mln. circa a mandati a vendere per conto della clientela e per Euro 3/mln. circa a fidejussioni rilasciate per conto della clientela fiduciante.

Con riferimento alle fidejussioni rilasciate, le stesse sono garantite da patrimoni dei clienti di valore superiore alle fidejussioni stesse.

La Società ha ricevuto dalla clientela fidejussioni per un valore complessivo di Euro 2.200.000.

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 - Interessi - Voci 10 e 20**1.1 Composizione della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"**

Voci/Forme tecniche	Titoli di Debito	Finanziamenti	Altre operazioni	31/12/2012	31/12/2011
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	330.375	-	-	330.375	89.293
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	18	-	-	18	18
5. Crediti	-	217.284	-	217.284	172.500
5.1 Crediti verso le banche	-	217.284	-	217.284	172.500
5.2 Crediti verso enti finanziari	-	-	-	-	-
5.3 Crediti verso clientela	-	-	-	-	-
6. Altre attività	-	-	612	612	1.018
7. Derivati di copertura	-	-	-	-	-
Totale	330.393	217.284	612	548.289	262.829

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

Di cui:

- Euro 330.393 per interessi attivi su titoli di stato;
- Euro 2.830 da Intesa Sanpaolo S.p.A. per conti correnti ordinari ed Euro 120.304 su un deposito vincolato acceso a breve termine, Euro 51 da Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A. per interessi su conti correnti ordinari ed Euro 94.099 per interessi su buoni a risparmio;
- Euro 612 verso l'Erario per interessi maturati a fronte di un'istanza di rimborso per Irap presentata nel 2009.

1.3 Composizione della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"

La Società non ha sostenuto nell'esercizio 2012 interessi passivi e oneri assimilati.

Sezione 2 - Commissioni - Voci 30 e 40**2.1 Composizione della voce 30 "Commissioni attive"**

Dettaglio	31/12/2012	31/12/2011
1. operazioni di leasing finanziario	-	-
2. operazioni di factoring	-	-
3. credito al consumo	-	-
4. attività di merchant bank	-	-
5. garanzie rilasciate	-	-
6. servizi di:		
- gestione fondi per conto terzi	-	-
- intermediazione in cambi	-	-
- distribuzione prodotti	-	-
- altri	-	-
7. servizi di incasso e pagamento	-	-
8. servicing in operazioni di cartolarizzazione	-	-
9. altre commissioni per:		
- servizi di intestazione ed amministrazione fiduciaria	8.675.067	10.282.230
- gestione piani azionariati diffusi	477.975	475.756
Totale	9.153.042	10.757.986

La consistente variazione in diminuzione delle commissioni per servizi di intestazione ed amministrazione fiduciaria, rispetto al precedente esercizio, per circa Euro 1.600.000, si è determinata in seguito al persistente del trend negativo del mercato fiduciario che ha portato, in corso d'anno, ad un numero elevato di estinzioni di mandati fiduciari con una conseguente sostanziale diminuzione della massa fiduciaria.

2.2 Composizione della voce 40 "Commissioni passive"

Dettaglio / Settori	31/12/2012	31/12/2011
1. garanzie ricevute	-	-
2. distribuzione di servizi da terzi	-	-
3. servizi di incasso e pagamento	-	-
4. altre commissioni (servizi di intestazione ed amministrazione fiduciaria)	90.463	112.362
Totale	90.463	112.362

Trattasi di commissioni rivenienti dall'applicazione di convenzioni con banche collocatrici principalmente appartenenti al gruppo Bancario Intesa Sanpaolo. La riduzione rispetto al precedente esercizio è da imputarsi al trend negativo della massa fiduciaria.

Sezione 4 - Risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 60

4.1 Composizione della voce 60 "Risultato netto dell'attività di negoziazione"

Voci/Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da negoziazione	Minusvalenze	Perdite da negoziazione	Risultato
1. Attività finanziarie	130.883	486.560	(5.587)	(70.920)	540.936
1.1 Titoli di debito	130.883	486.560	(5.587)	(70.920)	540.936
1.2 Titoli di capitale e quote di OICR	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.4 Altre attività	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie					
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre passività	-	-	-	-	-
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	-	-	-	-	-
4. Derivati finanziari	-	-	-	-	-
5. Derivati su crediti	-	-	-	-	-
Totale	130.883	486.560	(5.587)	(70.920)	540.936

Il risultato delle plusvalenze e delle minusvalenze rilevato nell'esercizio è costituito, prevalentemente, dagli effetti della valutazione ai prezzi di fine esercizio dei titoli detenuti in portafoglio dalla Società come strumenti finanziari destinati alla negoziazione.

Gli utili da negoziazione per Euro 486.560 sono il risultato dell'attività sporadica di negoziazione su alcuni titoli in portafoglio, la cui quotazione di mercato aveva raggiunto valori sensibilmente più alti rispetto al prezzo di acquisto dei titoli stessi, tali da rendere opportuno la realizzazione degli utili maturati, mentre le perdite da negoziazioni per Euro 70.920 sono dovute prevalentemente a minor prezzo di rimborso rispetto alla valutazione del titolo a fine esercizio precedente.

Sezione 8 - Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 100

8.1 "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti"

Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore		Riprese di valore		31/12/2012	31/12/2011
	specifiche	di portafoglio	specifiche	di portafoglio		
1. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
- per leasing	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-	-
2. Crediti verso enti finanziari	-	-	-	-	-	-
- per leasing	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-	-
3. Crediti verso clientela	-	80.000	-	-	80.000	317.613
- per leasing	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-
- per credito al consumo	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	80.000	-	-	80.000	317.613
Totale	-	80.000	-	-	80.000	317.613

Lo stanziamento si riferisce ad una copertura a fronte di quanto dovuto per imposta di "bollo ordinario" per l'anno 2012 dalla clientela fiduciaria e che sarà anticipata dalla Società, nella sua veste di intermediario abilitato.

Non si è ritenuto di dover fare ulteriori accantonamenti al fondo svalutazioni crediti, che risulta già sufficiente a coprire i crediti residui secondo le percentuali di copertura storiche.

8.2 "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita"

Non sono presenti rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita.

8.3 "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza"

Non sono presenti rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza.

8.4 Composizione della sottovoce 100.b "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie"

Non sono presenti rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie.

Sezione 9 - Spese Amministrative - Voce 110**9.1 Composizione della sottovoce 110.a "Spese per il personale"**

Voci/Settori	31/12/2012	31/12/2011
1. Personale dipendente	2.362.641	2.531.514
a) salari e stipendi	1.496.975	1.545.460
b) oneri sociali	443.406	462.300
c) indennità di fine rapporto	-	-
d) spese previdenziali	79.170	78.505
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	144.582	119.742
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
h) altre spese	198.508	325.507
2. Altro personale in attività	2.167.535	2.564.527
3. Amministratori e Sindaci	158.384	157.400
4. Personale collocato a riposo	-	-
5. Recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende	-	-
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la Società	-	-
Totale	4.688.560	5.253.441

La sensibile diminuzione del costo del personale, sia per quanto riguarda il personale a libro paga che per il personale comandato da altre società del gruppo, rispetto allo scorso esercizio, è da imputare prevalentemente a minori esborsi in materia di sistema incentivante rispetto a quanto stanziato nel precedente esercizio (circa Euro 300.000) oltre a minori costi sostenuti conseguenti all'uscita anticipata di risorse, anche di grado elevato, in applicazione dell'accordo del 29/07/2011.

Nella voce altre spese è ricompreso un ulteriore accantonamento straordinario, effettuato su disposizioni della Capogruppo, pari ad Euro 160.519, al netto dell'effetto dell'attualizzazione, quale incremento del Fondo oneri per esodo del personale, in applicazione dell'accordo del 29/07/2011 (vedi Sezione 11 - Voce 110 del Passivo), oltre ad un accantonamento al fondo per l'occupazione stabilito dal rinnovo del contratto nazionale di categoria firmato il 19/01/2012, di Euro 4.396.

9.2 Numero medio dei dipendenti ripartito per categoria

AL 31 DICEMBRE 2012		Diretti	Comandati dal Gruppo	Comandati al Gruppo	Totale
a)	Dirigenti	2,0	1,0	(0,5)	2,5
b)	Quadri	13,7	14,1	-	27,8
c)	Impiegati	15,0	18,8	-	33,8
TOTALE MEDIO DEI DIPENDENTI		30,7	33,9	(0,5)	64,1

Il costo di un dirigente a libro paga della Società viene ribaltato al 50% alla società Intesa Sanpaolo Trust Company Fiduciaria SpA..

9.3 Composizione della voce 110.b "Altre spese amministrative"

	31/12/2012	31/12/2011
Affitti e spese condominiali	439.243	447.397
Consulenze, spese legali e notarili	464.309	400.431
Compensi a società di revisione	64.148	45.161
Outsourcing prestato da Intesa Sanpaolo Group Services S.c.p.a.	557.205	506.747
Service da Intesa Sanpaolo S.p.A.	53.682	71.271
Service da Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A.	20.000	20.000
Assistenza sistemi informatici	259.919	227.887
Imposte dirette e tasse	107.804	130.299
Quote associative	24.959	21.873
Viaggi e trasferte del personale	67.721	90.924
Spese postali e recapiti celeri	68.806	81.913
Spese generali diverse	130.529	165.184
Totale	2.268.325	2.209.087

I "compensi a società di revisione", come richiesto dalla normativa di riferimento, sono riepilogati nella tabella seguente.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Compenso
Revisione contabile	Reconta Ernst & Young S.p.A.	3.221
Revisione contabile	KPMG S.p.A.	37.022
Servizi di attestazione	Reconta Ernst & Young S.p.A.	1.905
Attività di Q.I. Agreement	Reconta Ernst & Young S.p.A.	22.000
Totale		64.148

Sezione 10 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 120

10.1 Composizione della voce 120 "Rettifiche di valore nette su attività materiali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
1. Attività ad uso funzionale	2.941	-	-	2.941
1.1 di proprietà	2.941	-	-	2.941
a) terreni	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-
c) mobili	1.944	-	-	1.944
d) strumentali	745	-	-	745
e) altri	252	-	-	252
1.2 Acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
a) terreni	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-
c) mobili	-	-	-	-
d) strumentali	-	-	-	-
e) altri	-	-	-	-
2. Attività riferibili al leasing finanziario	-	-	-	-
3. Attività detenute a scopo di investimento di cui concesse in leasing operativo	-	-	-	-
Totale	2.941	-	-	2.941

Sezione 11 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 130

11.1 Composizione della voce 130 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
1. Avviamento	-	-	-	-
2. Altre attività immateriali	136.095	-	-	136.095
2.1 di proprietà	136.095	-	-	136.095
2.2 Acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
3. Attività riferibili al leasing finanziario	-	-	-	-
4. Attività concesse in leasing operativo	-	-	-	-
Totale	136.095	-	-	136.095

La quota di ammortamento dell'anno si riferisce essenzialmente al sistema applicativo.

Sezione 13 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 150

E' stato effettuato un accantonamento a copertura di rischi rivenienti dall'operatività corrente.

Sezione 14 - Altri proventi e oneri di gestione - Voce 160**14.1 Composizione della voce 160 "Altri proventi e oneri di gestione"**

La voce contabilizza il ricavo di Euro 95.000 relativo al service amministrativo prestato alla società Intesa Sanpaolo Trust Company Fiduciaria S.p.A. e di Euro 32.860 inerenti il service informatico pertinente alla stessa società, oltre al ricavo per un recupero di spese legali sostenute per conto di un cliente nei precedenti esercizi, a fronte di un contenzioso risolto a nostro favore, per Euro 50.775.

L'importo residuale si riferisce a proventi di gestione diversi per Euro 21.092.

L'ammontare totale ammonta ad Euro 199.727.

Sezione 17 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 190**17.1 Composizione della voce 190 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"**

	31/12/2012	31/12/2011
1. Imposte correnti	1.128.860	1.196.686
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	78.687	6.339
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio	(147.289)	-
4. Variazione delle imposte anticipate	(5.899)	77.464
5. Variazione delle imposte differite	-	-
Imposte di competenza dell'esercizio	1.054.359	1.280.489

La variazione delle imposte dei precedenti esercizi riguarda il ricalcolo di imposte per l'esercizio 2011 effettuato in sede di presentazione della Dichiarazione dei redditi 2012. Tale ricalcolo ha comportato un incremento di imposte pari ad Euro 78.687.

La riduzione delle imposte correnti pari ad Euro 147.289 si riferisce al ricavo rilevato nell'esercizio, su disposizioni della Capogruppo, a fronte della deducibilità dal reddito d'impresa dell'imposta Irap relativa al costo del personale, ai sensi dell'art. 2, comma 1, del D.L. n. 201/2011 integrato dall'art. 4, comma 12, del D.L. n. 16/2012. Tale valore è il risultato di istanze di rimborso che saranno presentate all'ufficio erariale per gli anni dal 2007 al 2011.

17.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

IRES	31/12/2012	
Risultato dell'esercizio ante imposte		3.244.212
Imposte sul reddito di competenza	893.605	
Imposte sul reddito effettive	893.605	27,54%
Minori imposte (rispetto all'aliquota teorica)		
Differenze permanenti in diminuzione	89.275	2,75%
Maggiori imposte (rispetto all'aliquota teorica)		
Differenze permanenti in aumento	(149.213)	-4,60%
Imposte sul reddito teoriche	833.667	25,70%

IRAP	31/12/2012	
Risultato dell'esercizio ante imposte		3.244.212
Imposte sul reddito di competenza	229.356	
Imposte sul reddito effettive	229.356	7,07%
Minori imposte (rispetto all'aliquota teorica)		
Differenze permanenti in diminuzione	47.202	1,45%
Maggiori imposte (rispetto all'aliquota teorica)		
Differenze permanenti in aumento	(150.034)	-4,62%
Imposte sul reddito teoriche	126.524	3,90%

	31/12/2012
Tax rate complessivo (IRES e IRAP)	34,61%
Imposte sul reddito complessive di competenza	1.122.961

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 3 - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

3.1. RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

2. Politiche di gestione del rischio di credito

La Società svolge l'attività di cui alla Legge 1966 del 23 novembre 1939 e quindi limita la sua attività all'amministrazione fiduciaria di patrimoni di terzi.

Non rientra nella propria attività istituzionale la concessione di crediti alla clientela.

Il rischio di credito in cui incorre la Società è quindi legato al mancato incasso delle commissioni contrattuali di intestazione fiduciaria addebitate alla clientela.

Le fatture/notule rivenienti dalla prestazione di servizi fiduciari vengono richieste con periodicità annua o per frazione d'anno con decorrenza dalla data d'accensione del rapporto.

Per limitare questo rischio la Società ha provveduto, come noto, già da qualche esercizio ad incanalare, fin dalla data di accensione del rapporto contrattuale, l'incasso delle commissioni con la procedura RID - Rapporti Interbancari Diretti - in base alla quale il cliente autorizza la Società e la propria Banca ad emettere (Sirefid S.p.A.) ed accogliere (la Banca) gli addebiti degli importi delle commissioni convenute alla scadenza programmata.

L'attività mensile per il monitoraggio del rischio di credito, curata dalla struttura "amministrazione ed antiriciclaggio" tramite l'utilizzo di alcune procedure informatiche, consente un'adeguata rilevazione dello stato e dell'evoluzione delle commissioni da incassare e dei solleciti emessi.

Apposito reporting viene distribuito periodicamente alle funzioni di direzione.

Si fa rinvio per quanto attiene gli aspetti quantitativi connessi alla misurazione del rischio di credito a quanto già riportato nelle apposite parti B e C della presente nota integrativa.

L'andamento dei crediti è monitorato dalla Direzione Generale.

3.2 RISCHI DI MERCATO

3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

3.2.2 RISCHIO DI PREZZO

3.2.3 RISCHIO DI CAMBIO

Per la tipologia di attività svolta dalla Società i rischi di mercato a cui la stessa risulta soggetta riguardano gli investimenti del patrimonio della medesima: dal momento che la Società detiene solo titoli di stato, di cui uno di importo esiguo e obbligatorio per l'esercizio della propria attività fiduciaria, il rischio finanziario è limitato alle variazioni del prezzo e del tasso (tasso variabile).

L'andamento dei titoli è monitorato dal Responsabile dell'Unità amministrazione ed antiriciclaggio.

3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Voci/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività								
1.1 Titoli di debito	-	2.085.777	6.532.883	-	-	-	-	-
1.2 Crediti	6.769.405	4.620.304	-	4.094.098	-	-	-	-
1.3 Altre attività	11.160	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività								
2.1 Debiti	2.161.483	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Altre passività	2.571.082	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari								
Opzioni								
3.1 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri derivati								
3.3 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
3.4 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

Le attività per "Titoli di debito" si riferiscono ai titoli detenuti per la negoziazione e a quelli detenuti fino alla scadenza, e sono esposte come segue:

- i titoli con interesse variabile in base alla prima data di accredito dell'interesse successiva alla chiusura dell'esercizio;
- i titoli con rendimento fisso e gli zero coupon in base alla data di scadenza del titolo.

Le attività per "Crediti" sono esposte come segue:

- con scadenza a vista i crediti verso clientela per attività fiduciaria, i conti correnti bancari e i crediti per altre attività verso banche ed enti finanziari;
- in base alla scadenza contrattuale i crediti verso banche del gruppo per deposito vincolato e per buoni a risparmio.

Le "Altre attività" si riferiscono a crediti residui di natura diversa dalle precedenti.

Le passività per "Debiti" sono esposti con scadenza a vista e si riferiscono a debiti rivenienti dalla gestione operativa della Società nei confronti di banche o di enti finanziari.

Le "Altre passività" si riferiscono a debiti rivenienti dalla gestione operativa nei confronti di terzi, con scadenza a vista.

Tutte le voci sono state illustrate dettagliatamente nella parte B - Informazioni sullo Stato patrimoniale della presente Nota integrativa.

3.3 RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA E QUANTITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Nella definizione propria di Rischi Operativi intesi come " *rischio di perdite dirette e indirette derivanti da processi, personale e sistemi interni inadeguati o carenti, oppure dovute ad eventi esogeni (inclusi i rischi legali ma esclusi i rischi strategici e reputazionali)*", si precisa quanto segue:

- o la Società svolge servizi di amministrazione fiduciaria tramite appositi contratti di mandato ai sensi e per gli effetti degli artt. 1703 e seguenti del codice civile;
- o i principali fattori di rischio operativo che pertanto possono fondamentalmente essere individuati sono riconducibili a negligenze nella gestione del mandato, a violazioni della privacy e dunque alla perdita della fiducia complessiva da parte dei

La nostra Società, a tal fine, risponde a tali rischi attraverso un apposito modello organizzativo e di gestione che prevede:

- o l'attuazione e l'osservanza di un apposito codice etico ai sensi e per gli effetti anche del D.Lgs. 231/2001;
- o l'adozione di un modello organizzativo di gestione e controllo interno ai sensi e per gli effetti del sopra richiamato D.Lgs. 231/2001;
- o la presenza di apposite funzioni di controllo e di Risk Management coordinate anche dalla Capogruppo;
- o l'adozione del documento programmatico della sicurezza ai sensi e per gli effetti anche del D.Lgs. 196/2003;
- o l'adozione di procedure supportate da software informatici per il rispetto ed il controllo delle disposizioni di cui al D.Lgs. 231/2001 e successive modifiche;
- o la presenza di prassi e procedure interne;

che nel complesso mitigano i rischi operativi sopra indicati riducendoli ad un livello che è valutato accettabile dalla Direzione della Società.

Sezione 4 - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

4.1. IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

4.1.1 INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

La Società presenta un buon livello di patrimonializzazione generato da:

- apporti del socio;
- utili non distribuiti (riserva legale ed altre riserve) liberamente distribuibili a parte quanto previsto dal codice civile in materia di riserva legale;
- avanzo di fusione liberamente distribuibile in quanto derivante da riserve straordinarie di utili, a suo tempo patrimonializzati dalle società incorporate in conseguenza di operazioni straordinarie di fusione avvenute nel 2002 e nel 2005;
- riserva di scissione relativa all'operazione deliberata in data 23.12.2008 con decorrenza 1.1.2009 (compendio pervenuto da Sanpaolo Fiduciaria S.p.A.);
- riserve per avanzo utili non distribuiti;
- residuali altre riserve.

4.1.2 INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Per i dati quantitativi si rimanda alla successiva tabella di sintesi.

Natura/Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale sociale	2.600.000				
Riserve di capitale					
Riserve di utili:					
Riserva legale	520.000	B			
Riserva straordinaria	1.412.817	A/B/C	100%		
Avanzo di fusione	6.596.566	A/B/C*	100%		
Utili a nuovo	4.676.090	A/B/C	100%		
Altre riserve	6.637	A/B/C	100%		
Totale	15.812.110				
Legenda A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci					

* con obbligo di evidenza se destinato ad aumento di capitale e con obbligo di ricostituzione se a copertura perdite in quanto non affrancato.

4.1.2.1 COMPOSIZIONE

Voci/Valori	31/12/2012	31/12/2011
1. Capitale	2.600.000	2.600.000
2. Sovrapprezzi di emissione	-	-
3. Riserve		
- di utili	-	-
a) legale	520.000	520.000
b) statutaria	1.412.817	1.412.817
c) azioni proprie	-	-
d) altre	11.279.293	10.779.979
4. (Azioni proprie)	-	-
5. Riserve da valutazione		
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
- Attività materiali	-	-
- Attività immateriali	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	-	-
- Differenze di cambio	-	-
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	-	-
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	-	-
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto	-	-
6. Strumenti di capitale	-	-
7. Utile d'esercizio	2.121.251	1.899.314
Totale	17.933.361	17.212.110

Sezione 5 - PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

	Voci	Importo Lordo	Imposta sul reddito	Importo Netto
10.	Utile d'esercizio	3.175.610	(1.054.359)	2.121.251
20.	Altre componenti reddituali	-	-	-
	Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	- rettifiche da deterioramento	-	-	-
	- utili/perdite da realizzo	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
90.	Utili (perdite) attuariali su piani a benefici definiti	-	-	-
110.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	-	-	-
120.	Reddittività complessiva (Voce 10+110)	3.175.610	(1.054.359)	2.121.251

Sezione 6 - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE POLITICHE DI COPERTURA

6.1. INFORMAZIONI SUI COMPENSI DEI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICA

Nella Società non ci sono Dirigenti con responsabilità strategica, ad eccezione dell'Amministratore Delegato il cui onere è interamente a carico della Capogruppo.

Ai componenti il Collegio Sindacale sono stati erogati compensi lordi per Euro 14/mila circa.

L' Organismo di Vigilanza ai sensi del D. Lgs. n.231/2001 è composto da due membri effettivi e da un membro supplente. Il costo corrispondente è stato pari a Euro 9.120.

6.2. CREDITI E GARANZIE RILASCIATE A FAVORE DEGLI AMMINISTRATORI E DEI SINDACI

Non vi sono crediti e garanzie rilasciate a favore di Amministratori e Sindaci.

6.3. INFORMAZIONI SULLE TRANSAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni poste in essere con parti correlate di natura non atipica o inusuale sono principalmente riconducibili alle seguenti tipologie:

Dati patrimoniali

operazioni bancarie, di intermediazione, di servizi amministrativi e di distacco del personale, come da dettaglio esposto dopo il prospetto riepilogativo di seguito redatto;

Dati economici

interessi attivi rivenienti dalla gestione della liquidità della Società;
forniture di servizi di outsourcing e per la gestione del personale dipendente, che regolano le attività di carattere ausiliario per il funzionamento della Società;
oneri relativi al personale distaccato dalla Controllante o da altre imprese del Gruppo, inclusi gli importi massimi relativi alla parte variabile della retribuzione che saranno corrisposti in denaro e/o in azioni della Capogruppo, in base alle politiche di retribuzione e di incentivazione del Gruppo, subordinatamente alla verifica del conseguimento dei target assegnati e alle determinazioni dei competenti Organi di Capogruppo;
oneri relativi al funzionamento della struttura societaria (parte del Consiglio di Amministrazione);
commissioni attive e passive, rivenienti da convenzioni stipulate con la Capogruppo e con società dalla stessa controllate, relative alla gestione dei rapporti fiduciari;
ricavi relativi al personale distaccato presso altre società del Gruppo.

OPERAZIONI POSTE IN ESSERE CON PARTI CORRELATE

(Importi in Euro)	ATTIVITA'	PASSIVITA'	COSTI	RICAVI
IMPRESA CONTROLLANTE				
1 Rapporti con Banche				
Intesa Sanpaolo S.p.A.	5.638.512	1.236.459	1.660.904	181.993
TOTALE IMPRESA CONTROLLANTE	5.638.512	1.236.459	1.660.904	181.993
IMPRESE CONTROLLATE DALLA CONTROLLANTE				
1 Rapporti con Banche				
Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A.	5.994.952	286.882	776.544	1.728.858
Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A.	3.314	-	-	3.314
Cassa di Risparmio del Friuli S.p.A.	1.825	435	-	1.825
Banco di Napoli S.p.A.	15.276	-	-	15.276
Banca dell'Adriatico S.p.A.	10.792	-	-	4.213
Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A.	14.570	-	-	2.512
Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A.	-	1.176	-	-
Cassa di Risparmio di Venezia S.p.A.	300	285	285	300
2 Rapporti con Enti Finanziari/altre società del Gruppo				
Intesa Sanpaolo Group Services S.c.p.a.	-	606.823	585.405	-
Intesa Sanpaolo Trust Company S.p.A.	88.902	760	-	191.814
Eurizon Capital Sgr S.p.A.	21.029	-	-	-
Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.	-	-	118	-
TOTALE IMPRESE CONTROLLATE DALLA CONTROLLANTE	6.150.960	896.361	1.362.352	1.948.112
TOTALE IMPRESA CONTROLLANTE E IMPRESE CONTROLLATE DALLA CONTROLLANTE	11.789.472	2.132.820	3.023.256	2.130.105

Sirefid S.p.A. è controllata da Intesa Sanpaolo S.p.A., parte correlata ai sensi dello IAS n. 24.

Sono inoltre presenti n. 6 mandati fiduciari accessi nei confronti di parti correlate della Capogruppo, rilevate tramite rapporti esistenti con il Gruppo di appartenenza; al 31/12/2012 la relativa massa fiduciaria ammonta ad Euro 15.495.616, le commissioni maturate corrispondono ad Euro 16.130 ed i crediti da incassare sono pari ad Euro 94.

Attività:

Alla data del 31 dicembre 2012 i saldi attivi che la Società ha sono i seguenti:

- verso Intesa Sanpaolo S.p.A. Euro 766.827 quale giacenza di conto corrente, Euro 4.620.304 per depositi vincolati a breve termine, Euro 73.472 per commissioni su servizi resi in convenzione nell'ambito dell'attività fiduciaria, Euro 30.620 in applicazione delle disposizioni fiscali sul consolidato nazionale ed Euro 147.289 per rimborso Ires atteso a fronte della deducibilità dal reddito d'impresa dell'Irap sul costo del personale (D.L. n. 16/2012);
- verso Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A. Euro 92.556 per saldi di conto corrente, Euro 4.094.098 per buoni a risparmio, Euro 1.808.298 per commissioni su servizi resi in convenzione nell'ambito dell'attività fiduciaria;
- verso Intesa Sanpaolo Trust Company S.p.A. Euro 23.182 per distacco attivo del personale alla stessa ed Euro 65.720 per contratto di service amministrativo;
- verso Eurizon Capital S.G.R. S.p.A. Euro 21.029 per crediti scaturiti in seguito al conferimento dei saldi da parte di Sanpaolo Fiduciaria avvenuto in data 1 gennaio 2009;
- verso Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A. Euro 3.314, Cassa di Risparmio del Friuli S.p.A. Euro 1.825, Banco di Napoli S.p.A. Euro 15.276, Banca dell'Adriatico S.p.A. Euro 10.792, Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A. Euro 14.570 e Cassa di Risparmio di Venezia S.p.A. Euro 300, per servizi resi in convenzione nell'ambito dell'attività fiduciaria.

Passività:

I saldi passivi nei confronti di parti correlate sono i seguenti:

- verso la capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A. Euro 482.799 a fronte di fatture per service amministrativo prestato, distacco del personale e canoni di locazione uffici, Euro 7.593 per commissioni retrocesse a fronte di convenzioni nell'ambito dell'attività fiduciaria ed Euro 746.067 per imposta Ires d'esercizio nell'ambito del consolidato nazionale;
- verso Intesa Sanpaolo Group Services S.c.p.a. abbiamo debiti per prestazioni relative al contratto di service sottoscritto per Euro 578.623 e Euro 28.200 per canoni di locazione uffici;
- verso Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A. Euro 94.688 per distacco del personale, Euro 44.200 a fronte di contratto di service amministrativo sottoscritto, Euro 43.994 per canoni di affitto e Euro 104.000 per servizi resi in convenzione nell'ambito dell'attività fiduciaria;
- verso Cassa di Risparmio del Friuli S.p.A. Euro 435, verso Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A. Euro 1.176 e verso Cassa di Risparmio di Venezia S.p.A. Euro 285, a fronte di commissioni riconosciute per convenzioni nell'ambito dell'attività fiduciaria;
- verso Intesa Sanpaolo Trust Company S.p.A. Euro 760 a fronte di rimborsi di spese varie.

Costi:

Sirefid ha maturato nel corso dell'anno costi verso le parti correlate come segue:

- verso Intesa Sanpaolo S.p.A. Euro 1.544.909 per distacco del personale, Euro 12.000 per emolumenti ad Amministratori riversati alla società di appartenenza, Euro 20.650 per canoni passivi di locazione uffici di proprietà della controllante ed Euro 22.070 per spese di tenuta conti correnti e deposito titoli.

La società ha sottoscritto un contratto di service amministrativo con la Controllante che ha comportato un costo annuo pari ad Euro 53.682, mentre la retrocessione di commissioni per convenzioni nell'ambito dell'attività fiduciaria ammonta ad Euro 7.593;

- verso Intesa Sanpaolo Group Services S.c.p.a. Euro 557.205 relativi ad un contratto di service amministrativo ed Euro 28.200 per canoni passivi di locazione uffici;

- verso Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A. Euro 622.508 per distacco del personale, Euro 24.000 per emolumenti ad Amministratori riversati alla società di appartenenza, Euro 20.000 per contratto di service amministrativo relativo alla gestione del personale, Euro 44.187 per canoni passivi di locazione uffici, Euro 65.478 per commissioni passive determinate da convenzioni stipulate nell'ambito dell'attività fiduciaria ed Euro 371 per spese di gestione del conto corrente;

- verso Intesa Sanpaolo Vita S.p.A. abbiamo costi per distacco del personale pari ad Euro 118;

- verso Cassa di Risparmio di Venezia S.p.A. Euro 285 per convenzioni stipulate nell'ambito dell'attività fiduciaria.

Ricavi:

I ricavi maturati nei confronti di parti correlate sono i seguenti:

- verso Intesa Sanpaolo S.p.A. Euro 2.830 per interessi attivi su liquidità di conti correnti, Euro 120.304 su giacenza in depositi vincolati, Euro 58.859 per commissioni riconosciute per convenzioni stipulate nell'ambito dell'attività fiduciaria;

- verso Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A. per interessi attivi su liquidità di conto corrente Euro 51, per interessi attivi su buoni risparmio Euro 94.099, per commissioni a nostro favore per convenzioni stipulate nell'ambito dell'attività fiduciaria Euro 1.634.708;

- verso Intesa Sanpaolo Trust Company S.p.A. abbiamo maturato ricavi per Euro 127.860 relativi a contratto di service amministrativo stipulato e per distacco del personale Euro 63.954;

- verso banche del gruppo per convenzioni nell'ambito dell'attività fiduciaria come segue:

Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A. Euro 3.314;

Cassa di Risparmio del Friuli S.p.A. Euro 1.825;

Banco di Napoli S.p.A. Euro 15.276;

Banca dell'Adriatico S.p.A. Euro 4.213;

Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A. Euro 2.512;

Cassa di Risparmio di Venezia S.p.A. Euro 300.

Sezione 7 - Altri dettagli informativi

7.1 Numero medio dei dipendenti per categoria

AL 31 DICEMBRE 2011	Diretti	Comandati dal Gruppo	Comandati al Gruppo	Totale
a) Dirigenti	2,0	1,0	(0,5)	2,5
b) Quadri	13,5	14,0	-	27,5
c) Impiegati	15,3	18,9	(0,4)	33,8
TOTALE MEDIO DEI DIPENDENTI	30,8	33,9	(0,9)	63,8

AL 31 DICEMBRE 2012	Diretti	Comandati dal Gruppo	Comandati al Gruppo	Totale
a) Dirigenti	2,0	1,0	(0,5)	2,5
b) Quadri	13,7	14,1	-	27,8
c) Impiegati	15,0	18,8	-	33,8
TOTALE MEDIO DEI DIPENDENTI	30,7	33,9	(0,5)	64,1

Il dipendente distaccato al 50% è un Dirigente che riveste il ruolo di Direttore Generale nella Intesa Sanpaolo Trust Company Fiduciaria S.p.A. .

IMPRESA CAPOGRUPPO

L'impresa Capogruppo che redige il bilancio consolidato è Intesa Sanpaolo S.p.A., con Sede legale in Torino, Piazza San Carlo n. 156.

Ai sensi dell'art. 2497 bis del c.c. si segnala che la Società è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento del Socio unico Intesa Sanpaolo S.p.A. ed appartiene al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo.

Relativamente ai rapporti con le parti correlate si rimanda al prospetto dettagliato inserito nella relazione sulla gestione ed ai prospetti della nota integrativa.

Si riportano in allegato i prospetti riepilogativi di stato patrimoniale e di conto economico dell'ultimo bilancio della controllante Intesa Sanpaolo S.p.A.

Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Prof. Angelo CALOIA)

Milano, 27 febbraio 2013

Stato Patrimoniale di INTESA SANPAOLO

Voci dell'attivo	31.12.2011	31.12.2010	(importi in euro)	
			variazioni assolute	%
10. Cassa e disponibilità liquide	1.848.945.593	2.671.205.461	-822.259.868	-30,8
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	18.575.540.725	29.533.296.550	-10.957.755.825	-37,1
30. Attività finanziarie valutate al fair value	354.385.987	366.562.053	-12.176.066	-3,3
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	12.663.596.726	13.030.271.928	-366.675.202	-2,8
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	527.928.300	853.203.817	-325.275.517	-38,1
60. Crediti verso banche	146.831.937.085	116.884.594.267	29.947.342.818	25,6
70. Crediti verso clientela	170.045.411.023	178.399.768.615	-8.354.357.592	-4,7
80. Derivati di copertura	7.901.624.571	5.549.455.546	2.352.169.025	42,4
90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	75.951.776	70.400.154	5.551.622	7,9
100. Partecipazioni	39.630.516.930	43.510.047.088	-3.879.530.158	-8,9
110. Attività materiali	2.438.394.026	2.414.599.619	23.794.407	1,0
120. Attività immateriali	5.541.232.947	9.135.242.561	-3.594.009.614	-39,3
di cui:				
- avviamento	2.691.465.552	6.160.361.491	-3.468.895.939	-56,3
130. Attività fiscali	9.027.026.498	4.516.105.924	4.510.920.574	99,9
a) correnti	1.659.136.201	1.896.744.729	-237.608.528	-12,5
b) anticipate	7.367.890.297	2.619.361.195	4.748.529.102	
140. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	424.000	13.168.158	-12.744.158	-96,8
150. Altre attività	3.781.585.773	3.959.385.783	-177.800.010	-4,5
Totale dell'attivo	419.244.501.960	410.907.307.524	8.337.194.436	2,0

Stato Patrimoniale di INTESA SANPAOLO

Voci del passivo e del patrimonio netto	31.12.2011	31.12.2010	(importi in euro)	
			variazioni assolute	%
10. Debiti verso banche	112.670.044.875	93.814.856.147	18.855.188.728	20,1
20. Debiti verso clientela	95.324.154.243	118.707.159.954	-23.383.005.711	-19,7
30. Titoli in circolazione	142.697.504.563	128.253.454.734	14.444.049.829	11,3
40. Passività finanziarie di negoziazione	13.043.635.022	10.526.800.541	2.516.834.481	23,9
50. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
60. Derivati di copertura	2.464.909.523	2.280.639.369	184.270.154	8,1
70. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	1.175.685.301	1.040.809.797	134.875.504	13,0
80. Passività fiscali	648.071.451	687.686.756	-39.615.305	-5,8
a) correnti	211.363.886	189.490.338	21.873.548	11,5
b) differite	436.707.565	498.196.418	-61.488.853	-12,3
90. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-
100. Altre passività	4.537.746.456	4.463.024.761	74.721.695	1,7
110. Trattamento di fine rapporto del personale	590.315.537	606.427.376	-16.111.839	-2,7
120. Fondi per rischi ed oneri	1.821.521.758	1.677.240.281	144.281.477	8,6
a) quiescenza e obblighi simili	306.004.877	277.211.411	28.793.466	10,4
b) altri fondi	1.515.516.881	1.400.028.870	115.488.011	8,2
130. Riserve da valutazione	108.637.384	896.228.850	-787.591.466	-87,9
140. Azioni rimborsabili	-	-	-	-
150. Strumenti di capitale	-	-	-	-
160. Riserve	6.994.162.337	5.708.899.781	1.285.262.556	22,5
170. Sovrapprezzi di emissione	36.301.937.559	33.270.672.222	3.031.265.337	9,1
180. Capitale	8.545.561.614	6.646.547.923	1.899.013.691	28,6
190. Azioni proprie (-)	-	-	-	-
200. Utile (perdita) d'esercizio	-7.679.385.663	2.326.859.032	-10.006.244.695	-
Totale del passivo e del patrimonio netto	419.244.501.960	410.907.307.524	8.337.194.436	2,0

Conto Economico di INTESA SANPAOLO

(Importi in euro)

Voci	2011	2010	variazioni	
			assolute	%
10. Interessi attivi e proventi assimilati	9.260.765.550	8.648.773.277	611.992.273	7,1
20. Interessi passivi e oneri assimilati	-6.816.245.173	-5.887.860.476	928.384.697	15,8
30. Margine di interesse	2.444.520.377	2.760.912.801	-316.392.424	-11,5
40. Commissioni attive	2.303.027.213	2.440.316.797	-137.289.584	-5,6
50. Commissioni passive	-324.352.786	-324.089.938	262.848	0,1
60. Commissioni nette	1.978.674.427	2.116.226.859	-137.552.432	-6,5
70. Dividendi e proventi simili	1.620.278.515	1.557.358.419	62.920.096	4,0
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	-193.285.438	48.903.556	-242.188.994	
90. Risultato netto dell'attività di copertura	-24.557.250	-48.287.375	-23.730.125	-49,1
100. Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	470.928.302	17.319.104	453.609.198	
a) crediti	5.024.005	9.192.119	-4.168.114	-45,3
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	377.383.059	10.650.690	366.732.369	
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	
d) passività finanziarie	88.521.238	-2.523.705	91.044.943	
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	-29.059.875	18.933.399	-47.993.274	
120. Margine di intermediazione	6.267.499.058	6.471.366.763	-203.867.705	-3,2
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	-1.467.746.385	-788.232.728	679.513.657	86,2
a) crediti	-1.388.333.278	-762.832.691	625.500.587	82,0
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-55.725.110	-28.231.064	27.494.046	97,4
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-69.117	-	69.117	-
d) altre operazioni finanziarie	-23.618.880	2.831.027	-26.449.907	
140. Risultato netto della gestione finanziaria	4.799.752.673	5.683.134.035	-883.381.362	-15,5
150. Spese amministrative:	-4.501.977.232	-4.227.817.933	274.159.299	6,5
a) spese per il personale	-2.446.428.938	-2.136.508.137	309.920.801	14,5
b) altre spese amministrative	-2.055.548.294	-2.091.309.796	-35.761.502	-1,7
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-120.870.855	-201.443.711	-80.572.856	-40,0
170. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	-116.002.875	-114.302.378	1.700.497	1,5
180. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	-95.959.518	-106.127.672	-10.168.154	-9,6
190. Altri oneri/proventi di gestione	421.030.054	481.374.637	-60.344.583	-12,5
200. Costi operativi	-4.413.780.426	-4.168.317.057	245.463.369	5,9
210. Utili (Perdite) delle partecipazioni	-7.239.469.267	6.652.778	-7.246.122.045	
220. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	-	-	
230. Rettifiche di valore dell'avviamento	-3.376.750.939	-	3.376.750.939	
240. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	125.510.200	1.177.189	124.333.011	
250. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	-10.104.737.759	1.522.646.945	-11.627.384.704	
260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	2.425.352.096	-141.579.191	2.566.931.287	
270. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	-7.679.385.663	1.381.067.754	-9.060.453.417	
280. Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	945.791.278	-945.791.278	
290. Utile/ (perdita) d'esercizio	-7.679.385.663	2.326.859.032	-10.006.244.695	



Estratto del verbale
dell'Assemblea Ordinaria del 18 marzo 2013

L'Assemblea, riunitasi sotto la Presidenza del prof. Caloia:

- ha approvato il Bilancio al 31 dicembre 2012, la Nota Integrativa e la Relazione sulla Gestione
- ha deliberato di destinare l'utile di esercizio 2012 di € 2.121.251 come segue:

agli azionisti un dividendo lordo di € 0,28 per azione, sulle n. 5.000.000 di azioni in circolazione	€ 1.400.000
	<hr/>
residuano	€ 721.251
che sommati agli utili degli esercizi precedenti	€ 4.676.090
	<hr/>
utile a nuovo	€ 5.397.341

SOCIETA' ITALIANA DI REVISIONE E FIDUCIARIA

S.I.RE.F. S.p.A.

Sede in Milano – Via dell'Unione 1

Capitale sociale € 2.600.000,00 i.v.

Registro delle Imprese di Milano e codice fiscale n. 01840910150

Società Unipersonale, soggetta all'attività di direzione e coordinamento di

Intesa Sanpaolo S.p.A. ed appartenente al Gruppo "Intesa Sanpaolo"

**Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti ai sensi
dell'articolo 2429 Codice Civile sull'esercizio 2012**

* * *

Signor Azionista,

premesso che il Collegio Sindacale ha rinunciato al termine di cui all'art. 2429 c.1 del C.C. previsto per la comunicazione del bilancio da parte degli amministratori, e ricordato che, a sua volta, il socio ha rinunciato al termine di cui all'art. 2429 c.3 del C.C. – previsto per il deposito della presente relazione, ciò posto Vi assicuriamo che nel corso dell'esercizio abbiamo svolto l'attività di vigilanza sull'osservanza della Legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare



correttamente i fatti di gestione. Del che diamo conto con la presente relazione.

1. RISULTATI DELL'ESERCIZIO SOCIALE

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 evidenzia un risultato netto della gestione operativa di Euro 3.175.610, e un utile di esercizio, al netto delle imposte, di Euro 2.121.251.

Il patrimonio netto, compreso l'utile dell'esercizio, ammonta a Euro 17.933.361.

2. L'ATTIVITÀ DEL COLLEGIO SINDACALE

Avendo riguardo alle modalità con cui si è svolta l'attività istituzionale di nostra competenza e, tenendo conto anche delle indicazioni fornite dalle "norme di comportamento del Collegio sindacale" approvate dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili, formuliamo le seguenti considerazioni.

2.1 Considerazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e sulla loro conformità alla Legge e allo statuto

Le informazioni acquisite sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale ci hanno consentito di accertarne la conformità alla legge e allo statuto e la rispondenza all'interesse sociale: riteniamo che tali operazioni non presentino specifiche osservazioni da parte del Collegio.



2.2 Indicazione di eventuale esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo o con parti correlate.

Abbiamo acquisito adeguate informazioni sulle operazioni infragruppo. Tali operazioni sono descritte nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa. Da parte nostra, diamo atto della loro conformità alla legge e allo statuto, della loro rispondenza all'interesse sociale, nonché dell'assenza di situazioni che comportino ulteriori considerazioni e commenti da parte nostra.

Non ci risultano eseguite operazioni di natura atipica o inusuale con parti correlate o parti terze.

2.3 Adeguatezza delle informazioni rese, nella relazione sulla gestione degli Amministratori, in ordine alle operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo e con parti correlate

Non ricorre la fattispecie.

2.4 Osservazioni e proposte sui rilievi ed i richiami d'informativa contenuti nella relazione della Società di Revisione

La Società di Revisione ci ha riferito in merito al lavoro di revisione legale e l'assenza di situazioni di incertezza o eventuali limitazioni nelle verifiche.

Abbiamo preso visione della relazione resa dalla Società di revisione e a tal riguardo osserviamo che essa non reca rilievi o richiami di informativa.

43
S

2.5 Indicazione di eventuale presentazione di esposti, delle eventuali iniziative intraprese e dei relativi esiti

Diamo atto che nel corso dell'esercizio 2012 non sono pervenuti esposti da parte di chicchessia.

2.6 Indicazione dell'eventuale conferimento di ulteriori incarichi alla Società di Revisione e dei relativi costi

In base alle informazioni acquisite non risulta siano stati conferiti alla Società di revisione ulteriori incarichi rispetto a quello della revisione legale del bilancio d'esercizio.

2.7 Indicazione dell'eventuale conferimento di incarichi a soggetti legati alla Società di Revisione da rapporti continuativi e dei relativi costi

Non ci risultano incarichi, conferiti ad amministratori, componenti degli organi di controllo o dipendenti della Società di revisione.

2.8 Indicazione dell'esistenza di pareri rilasciati ai sensi di Legge nel corso dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati pareri ai sensi di Legge.

2.9 Frequenza e numero delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale

Abbiamo partecipato a tutte le 7 riunioni del Consiglio di Amministrazione ottenendo, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2381

11


co. 5 c.c. e dallo statuto, tempestive e idonee informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società. In particolare l'*iter* decisionale del Consiglio di Amministrazione ci è apparso correttamente ispirato al rispetto del fondamentale principio dell'agire informato.

Abbiamo effettuato accertamenti e verifiche, svolgendo l'attività di vigilanza prevista dalla legge, attraverso n. 6 riunioni del Collegio Sindacale.

2.10 Osservazioni sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sul rispetto del fondamentale criterio della sana e prudente gestione e del più generale principio di diligenza, il tutto sulla scorta della partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, della documentazione e delle tempestive informazioni ricevute relativamente alle operazioni poste in essere dalla Società, nonché tramite incontri con l'alta Direzione e analisi e verifiche specifiche. Le informazioni acquisite ci hanno consentito di riscontrare la conformità alla legge e allo statuto sociale delle azioni deliberate e poste in essere e che le stesse non fossero manifestamente imprudenti o azzardate.

Nel corso dell'esercizio la Società è stata soggetta all'attività di



direzione e coordinamento della Capogruppo Intesa Sanpaolo; nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa sono esposti i rapporti intercorsi con le Società del Gruppo che sono stati conclusi secondo criteri di normalità nonché regolati sulla base delle condizioni applicate dal mercato e dalla reciproca convenienza economica.

Abbiamo vigilato sui punti di attenzione evidenziati dalla funzione di *Internal Audit*, nell'ambito dell'attività dalla stessa svolta e sulle relative azioni intraprese o programmate per il superamento delle anomalie riscontrate.

2.11 Osservazioni sull'adeguatezza della struttura organizzativa

Abbiamo vigilato sull'idonea definizione dei poteri delegati e abbiamo seguito con attenzione l'evoluzione dell'assetto organizzativo della Società volto a garantire l'adeguatezza dello stesso in relazione alle dimensioni della società, alla natura e alle modalità di perseguimento dell'oggetto sociale.

2.12 Osservazioni sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e in particolare sull'attività svolta dai preposti al controllo interno.

Abbiamo preso conoscenza del sistema di controllo interno del quale si è dotata la società.

La funzione di revisione interna è svolta dalla Direzione Internal Auditing della Capogruppo.



E' in essere il modello di organizzazione gestione e controllo di cui al D.Lgs 231/2001 nella versione aggiornata approvata dal Consiglio di Amministrazione nel corso della riunione del 25 ottobre 2011.

Riteniamo che le funzioni rispondano ai requisiti di professionalità, autonomia e indipendenza e che il sistema di controllo interno sia adeguato alle caratteristiche gestionali della società e risponda ai requisiti di efficienza ed efficacia nel presidio dei rischi.

2.13 Osservazioni sull'adeguatezza del sistema amministrativo/contabile e sulla affidabilità di questo a rappresentare correttamente i fatti di gestione

Abbiamo valutato, per quanto di nostra competenza, l'affidabilità del sistema amministrativo e contabile a recepire e rappresentare correttamente i fatti di gestione sia mediante indagini dirette sia tramite l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle diverse funzioni e incontri con la Società di revisione.

2.14 Osservazioni sugli eventuali aspetti rilevanti emersi nel corso delle riunioni tenutesi con i Revisori ai sensi dell'art. 150, comma 3, del TUF.

Non si rendono necessarie osservazioni in proposito.

Handwritten signature and the number 47.

2.15 Valutazioni conclusive in ordine all'attività di vigilanza svolta, nonché in ordine alle eventuali omissioni, fatti censurabili o irregolarità rilevate nel corso delle stessa


Diamo atto che la nostra attività di vigilanza si é svolta, nel corso dell'esercizio 2012, con carattere di normalità e che da essa non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione.

3. OSSERVAZIONI E PROPOSTE IN ORDINE AL BILANCIO E ALLA SUA APPROVAZIONE

Per quanto riguarda il controllo sulla regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione nonché sulla corrispondenza del bilancio alle risultanze delle scritture contabili e sulla conformità alle norme che ne disciplinano la redazione, si ricorda che tali compiti sono affidati alla Società di Revisione incaricata della revisione legale dei conti. Da parte nostra, abbiamo vigilato sull'impostazione generale del bilancio che è stato redatto secondo gli schemi previsti dal D.Lgs 28 febbraio 2005 n° 38 relativo all'adozione dei principi contabili internazionali ed in conformità al provvedimento della Banca d'Italia del 16 dicembre 2009.

Riteniamo che la relazione sulla gestione sia coerente con le risultanze del bilancio.

Non abbiamo osservazioni o proposte da formulare con riferimento al

 49

Bilancio ed esprimiamo, sotto i profili di nostra competenza, parere favorevole all'approvazione dello stesso e all'accoglimento della proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione in ordine alla destinazione dell'utile di esercizio.

Milano, 15 Marzo 2013

Il Collegio sindacale

Rag. Gianpaolo Brianza

Dott. Carlo Maria Bertola



Dott. Paolo Giulio Nannetti





KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI

Telefono +39 02 6763.1
Telefax +39 02 67632445
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi dell' art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 165 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n.58

All'Azionista Unico della
Società Italiana di Revisione e Fiduciaria S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, della Società Italiana di Revisione e Fiduciaria S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05, compete agli amministratori della Società Italiana di Revisione e Fiduciaria S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione emessa da altro revisore in data 8 marzo 2012.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Società Italiana di Revisione e Fiduciaria S.p.A. al 31 dicembre 2012 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Società Italiana di Revisione e Fiduciaria S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

- 4 Come richiesto dalla legge, gli amministratori della Società hanno inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Società Italiana di Revisione e Fiduciaria S.p.A. non si estende a tali dati.

- 5 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Società Italiana di Revisione e Fiduciaria S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società Italiana di Revisione e Fiduciaria S.p.A. al 31 dicembre 2012.

Milano, 15 marzo 2013

KPMG S.p.A.



Roberto Spiller
Socio